

FARMAFACTORING SPA

Bilancio 2009 Annual Report

123456
967947
674569
394823
674967
854684
577153

Bilancio 2009

Sede Legale e Direzione Generale
Via Domenichino, 5 - 20149 Milano
Telefono +39 02 49905.1 Fax +39 02 4818157

Capitale sociale 96.900.000 euro i.v.
Registro Società Tribunale di Milano n. 249145
REA 1193335
Codice Fiscale e Partita Iva 07960110158

Convocazione Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria che si terrà presso la Sede di Milano, Via Domenichino, 5 per il giorno 29 aprile 2010 alle ore 12.00 in prima convocazione e, occorrendo per il giorno 7 maggio 2010 stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Esame del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e della relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Parte straordinaria

1. Aumento gratuito del capitale sociale da Euro 96.900.000,00 a Euro 105.400.000,00, mediante utilizzo della riserva "Utili portati a nuovo" eventualmente anche con modifica del valore nominale delle azioni; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Milano, 7 aprile 2010

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Marco Rabuffi

Indice

01	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
	Quadro Economico Generale	11
	Il contesto Economico Internazionale	11
	L'economia italiana nel 2009 e le previsioni per il 2010	12
	La sanità in Italia nel 2009 e previsioni per il 2010	13
	Principali indicatori dell'attività 2009 confrontati con l'esercizio precedente	16
	Controlli Interni	19
	Attività di ricerca e sviluppo	20
	Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)	21
	Rapporti verso la controllante e altre parti correlate	21
	Evoluzione prevedibile della gestione	21
	Principi contabili di riferimento	22
	Stato Patrimoniale Riclassificato	23
	Conto Economico Riclassificato	24
	Grandezze Patrimoniali	24
	Commento alle voci di Conto Economico	31
	Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi	35
	Altre informazioni richieste dall'art. 2428 Codice Civile	39
	Proposta di destinazione degli utili	40
02	BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009	
	Stato Patrimoniale	42
	Conto Economico	44
	Prospetto della redditività complessiva	45
	Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	46
	Rendiconto finanziario	48
	Nota Integrativa	50
	Parte A) Politiche contabili	50
	Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale	60
	Parte C) Informazioni sul Conto Economico	83
	Parte D) Altre informazioni	95
03	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	123
04	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	127
	DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA	131

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Marco Rabuffi*

Vice Presidente

Giancarlo Aliberti*

Consiglieri

Massimiliano Belingheri*
Emanuele Bona*
Gabriele Cipparrone
Giovanni Scacchi

** membri del Comitato Esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Francesco Tabone

Sindaci effettivi

Luca Fontanesi
Giancarlo Rizzani

Sindaci supplenti

Patrizia Paleologo Oriundi
Eliano Tomasina

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

1234563784239482342109482355775345739574364956745691567456945685468496497519274
9679474967496749674967496794760482123456378423948234210948235577534573957436495
6745691567456945685468496497519274967946749674967496749679476048212345637842
39482342109482355775345739574364956745691567456945685468496497519274967946749749
6749674679476048212345637842394823421094823557753457395743649567456915674569456
854684964975192749679467496749674967496794760482123456378423948234210948235
57715345739501364956745691567456945685468496497519274967946749674967496749674967

01 RELAZIONE SULLA GESTIONE



QUADRO ECONOMICO GENERALE

Signori Azionisti,
nella premessa di questa Relazione, riteniamo opportuno esporre alcune considerazioni sul quadro economico generale internazionale e del nostro paese.

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE

A seguito della crisi finanziaria originatasi nel 2007, con i conseguenti riflessi negativi sull'economia mondiale, i dati relativi al 2009 hanno mostrato i primi segnali di ripresa. Le tensioni finanziarie che avevano contraddistinto gli ultimi due esercizi si sono attenuate, anche grazie agli interventi di politica economica posti in essere dalle Nazioni più toccate dalla "crisi".

La *Federal Reserve* ha confermato l'intervallo obiettivo per il tasso di interesse USA compreso tra 0,00% e 0,25%, ribadendo l'intenzione di mantenere tale orientamento per il primo semestre del 2010 e le altre maggiori banche centrali hanno confermato, in linea generale, la stessa politica. La *Banca del Giappone* e la *Banca d'Inghilterra* hanno mantenuto invariato il loro tasso di riferimento, rispettivamente allo 0,10% ed allo 0,50%, e la BCE ha confermato il tasso ufficiale all'1,0%. Nel corso del 2010 verranno definite le nuove "regole" del Comitato di Basilea, volte a rafforzare e migliorare la qualità del capitale degli istituti creditizi, ma che verranno introdotte solo a partire dal 2012, al fine di evitare che, in questa fase, si provochi un'ulteriore stretta creditizia.

Nonostante i livelli di incertezza finanziaria ed economica che hanno caratterizzato con peculiarità diverse il 2009, e la ripresa del dollaro USA nel mese di dicembre, l'anno si è chiuso con un apprezzamento dell'Euro sulla moneta statunitense, pari a 1,43, in linea con il dato di chiusura del 2008 (pari a 1,41).

Le stime dell'*ISAE* (Istituto di Studi e Analisi Economica), quantificano gli effetti reali della crisi finanziaria mondiale con una contrazione del prodotto mondiale per l'anno corrente, pari a -1,3% (rispetto al +3,7% del 2008), con una previsione per il 2010 del +2,9%.

Studi dell'*OCSE* (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) mostrano come nel 2009 il PIL si sia contratto significativamente nei paesi avanzati, nonostante una ripresa iniziata nel terzo trimestre dell'anno.

Negli Stati Uniti, paese di riferimento dell'economia mondiale, si è rilevata una contrazione del PIL del -2,5%, ancora più significativo il decremento del Giappone con un -5,3%, mentre il PIL del Regno Unito si è attestato a -4,7%.

Nell'Area dell'euro, una debole domanda interna e la contrazione degli investimenti hanno inciso negativamente, comportando l'attestazione del PIL a -4,0%. Relativamente a Francia e Germania, si stima una contrazione del PIL, rispettivamente, a -2,3% e -5,0%.

Più in difficoltà è risultata l'Italia (-5%), mentre ha proseguito la sua fase recessiva la Spagna con il PIL a -3,6%.

I maggiori Paesi Emergenti, i cosiddetti *BRIC* (Brasile, Russia, India, Cina), hanno avuto un andamento più altalenante, seppur complessivamente positivo. Ad un PIL positivo, e rimasto quasi invariato rispetto al 2008 per la Cina (8,3%) e per l'India (6,1%), si sono contrapposti il Brasile, con una crescita nulla, e la Russia, con un forte decremento (-8,7%).

Sempre secondo le proiezioni dell'OCSE, nel 2010 ci sarà una ripresa del PIL, sia per i paesi più avanzati, che per i principali paesi emergenti, per i quali gli osservatori si aspettano che tornino a trainare l'economia mondiale, con una forte crescita in Cina, prevista pari a 10,2%. Per l'Area dell'euro, invece, si prospetta una crescita più lenta di circa 0,9% per il 2010, e 1,2% per il 2011.

Nel 2009 si sono esauriti lentamente gli effetti connessi con il forte calo dei prezzi delle materie prime ed energetiche della seconda metà del 2008, con una tendenza al rialzo dall'ultimo trimestre. Un'analisi dell'OCSE ha rilevato un'inflazione negativa per gli Stati Uniti, pari a -0,4%, ed appena positiva per l'Area dell'euro, pari a 0,2%. Per il 2010 si prevede che il tasso inflativo si attesti, rispettivamente, attorno al 2,0% per gli Stati Uniti ed all'1,0% per l'Area dell'euro.

L'eccesso di capacità produttiva, l'elevato tasso di disoccupazione ed il conseguente rallentamento della crescita della domanda, sono i principali fattori che alimentano il grado di incertezza sullo scenario macroeconomico internazionale e sui tempi di ripresa dell'economia mondiale.

L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2009 E LE PREVISIONI PER IL 2010

L'aumento del PIL (+0,6%) nel terzo trimestre 2009 ha segnato la fine di una prolungata fase recessiva anche in Italia, in cui il PIL è diminuito, su base annua, del 5%.

Il maggiore fattore di criticità per l'Italia resta il tasso di disoccupazione che a dicembre 2009 si è attestato all'8,6%, influenzando negativamente la domanda interna, ed in particolare la dinamica dei consumi e degli investimenti privati.

Nonostante una debole competitività sui mercati internazionali, è prevista una ripresa contenuta, sostenuta dalla crescita della produzione industriale e delle esportazioni, guidate essenzialmente dalla domanda estera. Le esportazioni del *made in Italy* sono attese in crescita dell'1,4% nel 2010 e del 3,5% nel 2011.

Per il sistema bancario italiano, il 2009 ha denotato un peggioramento della qualità del credito: il flusso di nuove sofferenze rettificato, in rapporto ai prestiti complessivi, nel terzo trimestre ha raggiunto il 2,2% (il valore più alto dal 1998). Ne ha risentito la redditività bancaria influenzata dalle perdite e dalle svalutazioni su crediti. Le direttive impartite dalle banche centrali restano tese a rafforzare i requisiti patrimoniali del settore finanziario.

Se per il nostro paese il 2009 si chiuderà con un PIL a -5%, Bankitalia e OCSE stimano un incremento per i due anni successivi, tra lo 0,7% e l'1,1% nel 2010, e tra l'1,0% e l'1,5% nel 2011.

Nell'ultimo trimestre del 2009 è proseguito il moderato rialzo dell'inflazione, anche se la media dell'anno evidenzia una riduzione dell'indice dei prezzi al consumo dello 0,8% (il più basso degli ultimi 50 anni), rispetto al 3,3% del 2008. Si prevede un rialzo graduale, che dovrebbe attestarsi all'1,4% nel 2010 e all'1,9% nel 2011.

Per il secondo anno consecutivo, il fabbisogno del settore statale è risultato in forte crescita, a causa di una contrazione delle entrate fiscali per lo più dovuta all'influenza negativa degli effetti congiunturali. Questi fattori hanno deteriorato ulteriormente i rapporti Deficit/PIL e Debito/PIL, i quali, nel 2009, si sono attestati, rispettivamente, al 5,3% (rispetto al 2,7% del 2008) ed al 115,1% (di circa 10 punti in più rispetto al 105,8% del 2008).

Sebbene il quadro previsionale resti altamente incerto, ad oggi Banca d'Italia prevede l'inizio di un biennio di crescita moderata, guidata dalla ripresa dell'economia mondiale e degli scambi internazionali. Gli investimenti ed i consumi dovrebbero tornare gradualmente a crescere, seppur rallentati dalla permanente criticità del mercato del lavoro, che si prevede torni a crescere solo nel 2011.

LA SANITÀ IN ITALIA NEL 2009 E PREVISIONI 2010

La Spesa Sanitaria per il 2009, secondo valutazioni governative è stata stimata pari a 109,4 miliardi di euro, contro i 106,5 miliardi di euro del 2008.

A fronte della Spesa corrente, il Finanziamento del 2009 è stato pari a 104,5 miliardi di euro (pari a circa il 6,8% del PIL dell'anno), così composto:

- 103,8 miliardi di euro, riferiti al *“Livello del finanziamento corrente programmato a cui concorre lo Stato, destinato a tutte le Regioni”*;
- 0,7 miliardi di euro, riguardanti il *“Fondo di accompagnamento e transitorio per le Regioni con elevati disavanzi strutturali”*.

Il deficit sanitario per il 2009 ammonta a 4,9 miliardi di euro e sarà tutto a carico delle regioni, in particolare a quelle sottoposte a piani di rientro.

Il 3 dicembre 2009 è stato siglato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il *“Nuovo Patto per la Salute 2010-2012”*, confluito poi nella Legge Finanziaria del 2010 (Legge n. 191 del 23 dicembre 2009). Il nuovo accordo finanziario e programmatico tra il Governo e le Regioni, in merito alla Spesa e la programmazione del SSN (Servizio Sanitario Nazionale), con valenza triennale, ha lo scopo di migliorare la qualità dei servizi, promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e garantire l'unitarietà del sistema. Gli eventuali tagli di spesa riguarderanno il personale dipendente e la spesa farmaceutica, senza trascurare i *Livelli Essenziali di Assistenza* (LEA).

Con il Nuovo Patto per la Salute, se da un lato sono le regioni ad avere il compito di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione sanitaria, in condizioni di efficienza ed appropriatezza (l'80% dei bilanci regionali è relativo alla spesa sanitaria), dall'altro, lo Stato si è impegnato ad assicurare un finanziamento, comprensivo delle integrazioni, pari a 106,2 miliardi di euro nel 2010, 108,7 miliardi di euro nel 2011 e 111,7 miliardi di euro nel 2012.

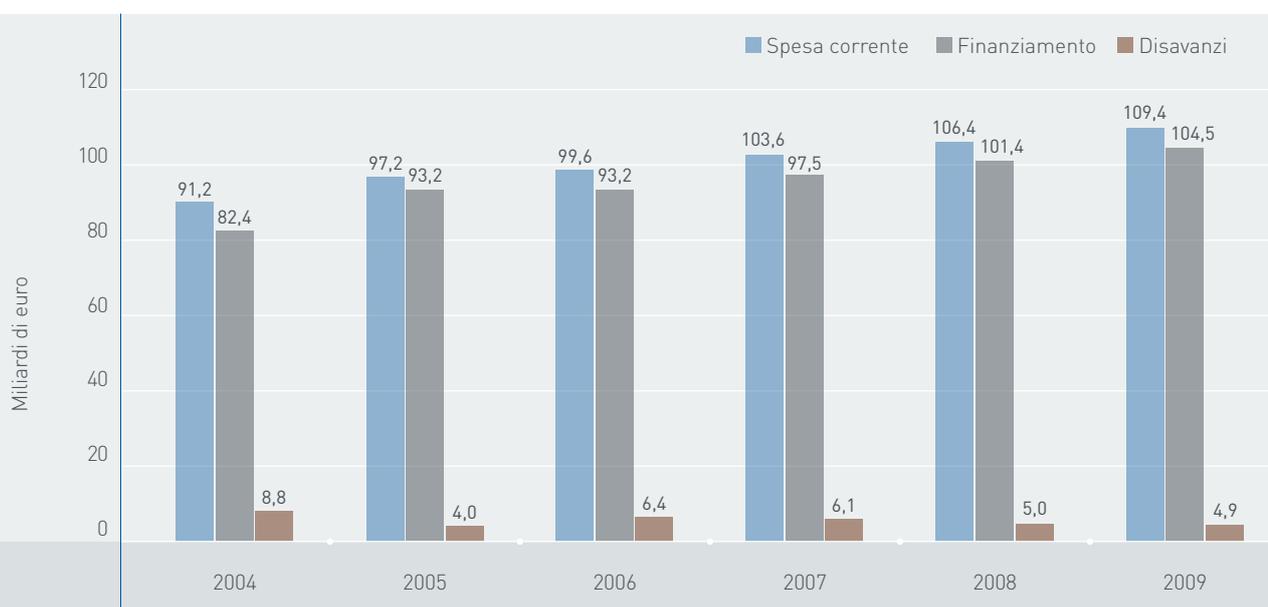
Per il triennio, l'ammontare dei finanziamenti ammonterebbe quindi complessivamente a circa 330 miliardi di euro, tra Fondo Sanitario Nazionale ed investimenti in edilizia e tecnologie.

Tra le maggiori novità introdotte dal Nuovo Patto per la Salute, e recepite dalla Legge Finanziaria 2010, art. 2 comma 89, si segnala il provvedimento di impignorabilità dei crediti sanitari e l'applicazione per dodici mesi del tasso legale, invece del tasso previsto dal D.Lgs. 231/2002, per le regioni che abbiano sottoscritto Piani di Rientro dal debito.

Tale provvedimento ha un impatto sull'operatività della Vostra società, in particolare per le seguenti regioni sottoposte ai Piani di Rientro: Lazio e Abruzzo (commissariate nel 2008), Molise e Campania (commissariate nel luglio 2009), Calabria e Sicilia.

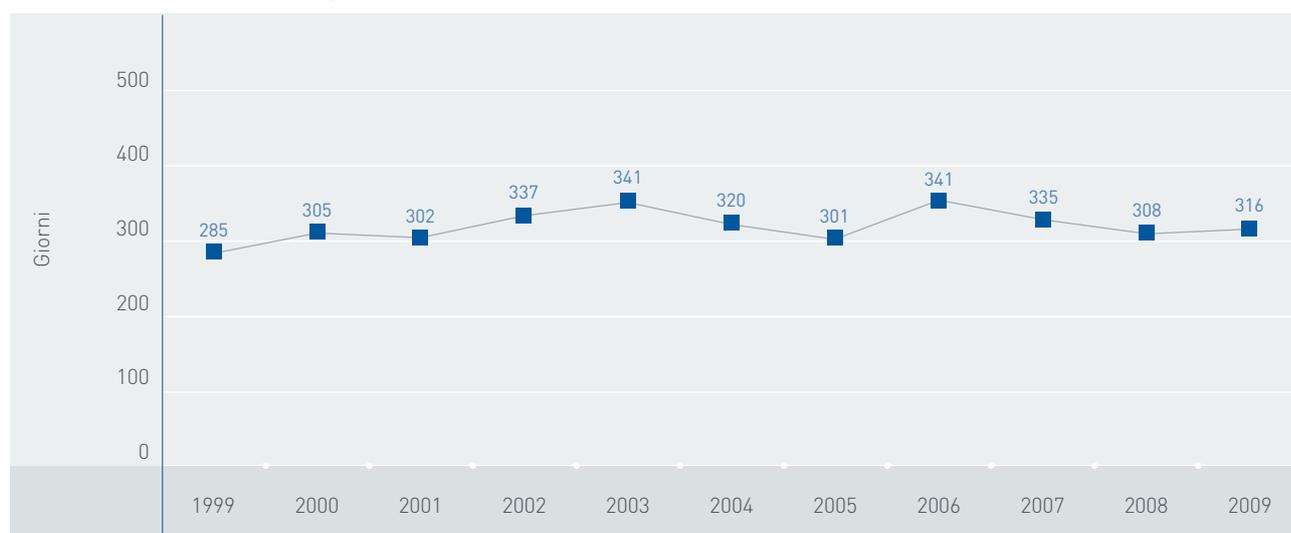
Peraltro, nel febbraio 2010 l'approvazione del maxiemendamento sul "milleproroghe" ha permesso di sbloccare la norma sui pignoramenti dei crediti nei confronti delle ASL nelle regioni soggette a Piano di Rientro dal deficit sanitario. Anziché un anno, come previsto dalla Legge Finanziaria 2010 e dal Nuovo Patto per la Salute, lo "stop" varrà solo due mesi: infatti, dal mese di marzo 2010, i fornitori del Servizio Sanitario Nazionale potranno avviare le loro normali procedure legali e potranno tornare ad applicare, il tasso previsto dal D.Lgs. 231/2002, nel calcolo degli interessi per ritardato pagamento.

Fondo Sanitario Nazionale



Nel corso del 2009, i giorni medi di ritardato pagamento si sono attestati intorno a 316, rispetto ai 308 giorni del 2008.

Giorni medi di ritardato pagamento



Per il 2010 si prevede una DSO (*Days Sales Outstanding*) media intorno ai 330 giorni.

Nonostante le difficoltà correlate alla congiuntura economica nazionale ed internazionale, la Vostra società ha realizzato il miglior risultato dalla sua costituzione, evidenziando un utile del Bilancio al 31.12.2009, al netto delle imposte, di 42,8 milioni di euro superiore a quello realizzato al 31.12.2008 pari a 28,2 milioni di euro, di circa il 52%.

Di seguito viene descritto l'andamento dei principali indicatori relativi all'attività svolta dalla Vostra società e le maggiori grandezze economico-patrimoniali che compongono il Bilancio.

PRINCIPALI INDICATORI DELL'ATTIVITÀ 2009 CONFRONTATI CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

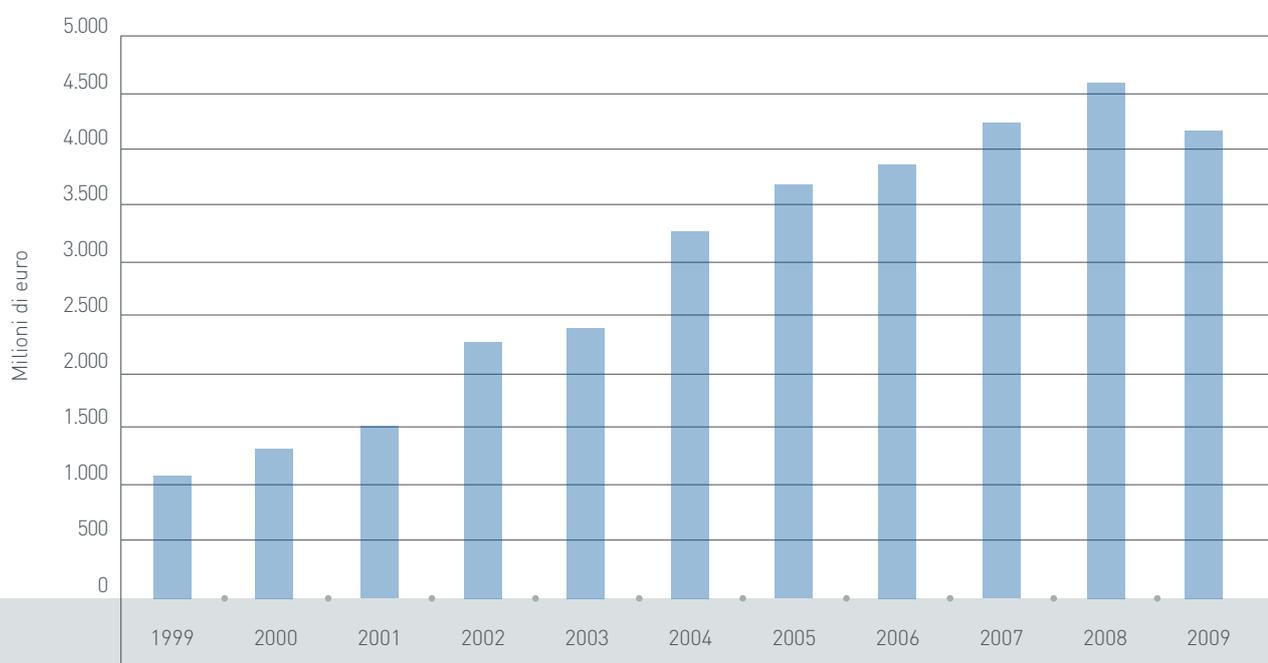
Nel 2009 i volumi complessivi realizzati dalla Vostra società sono stati pari a 4.163 milioni di euro mentre gli incassi totali sono stati pari a 4.183 milioni di euro.

La flessione, rispetto a quanto realizzato nel 2008, è conseguenza della decisione della società di destinare le proprie risorse al soddisfacimento delle esigenze di smobilizzo dei crediti della clientela, che ne utilizza i servizi in via continuativa, in un contesto in cui permane una tensione nei mercati finanziari.

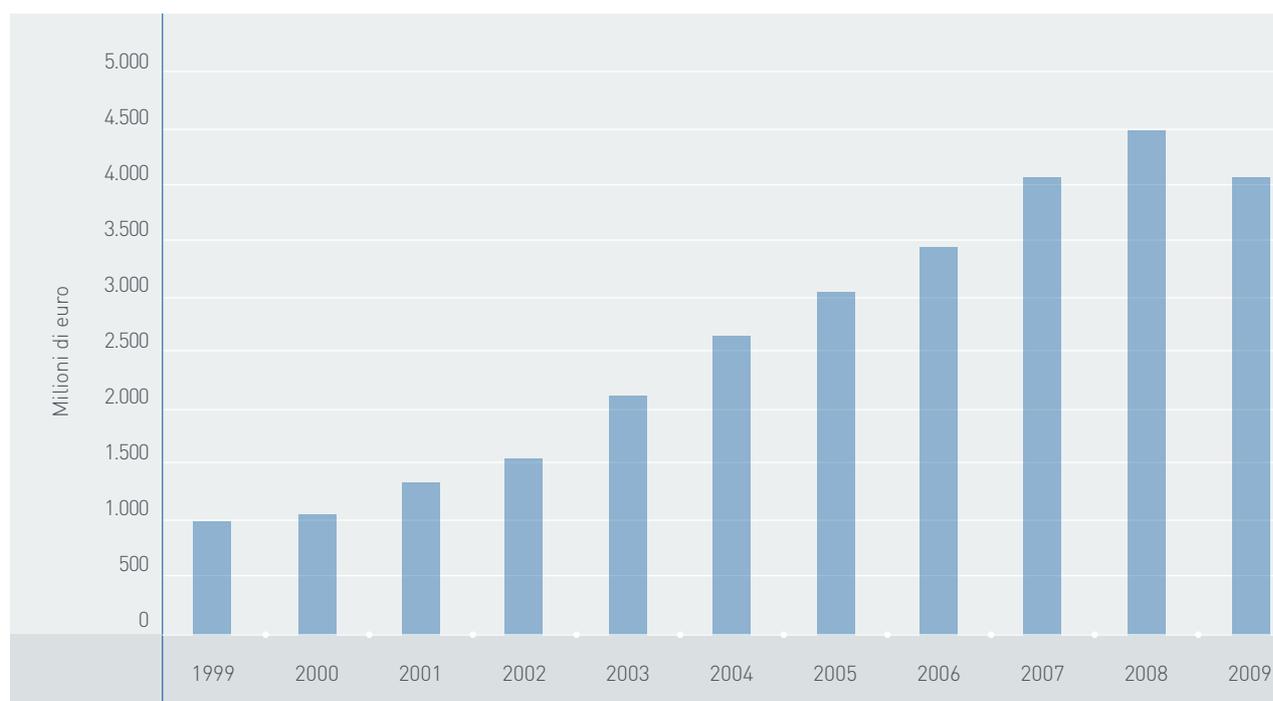
Il 2009 è stato caratterizzato da una contrazione del turnover del settore del factoring, particolarmente decisa nel primo semestre ed in moderata ripresa verso la fine dell'anno.

In questo difficile contesto, la Vostra società ha preferito effettuare una politica commerciale non aggressiva, volta a soddisfare le esigenze dei clienti consolidati, non replicando operazioni straordinarie a livello regionale che prevedono gestione o acquisti di crediti della clientela che non opera in maniera continuativa con Farmafactoring.

Crediti trasferiti per la gestione



Incassi totali



La citata situazione congiunturale ha influenzato in particolare gli acquisti a titolo definitivo effettuati dalla Vostra società che, rispetto al 2008, sono passati da 2.316 milioni di euro a 1.976 milioni di euro realizzati esclusivamente da acquisti di natura ordinaria.

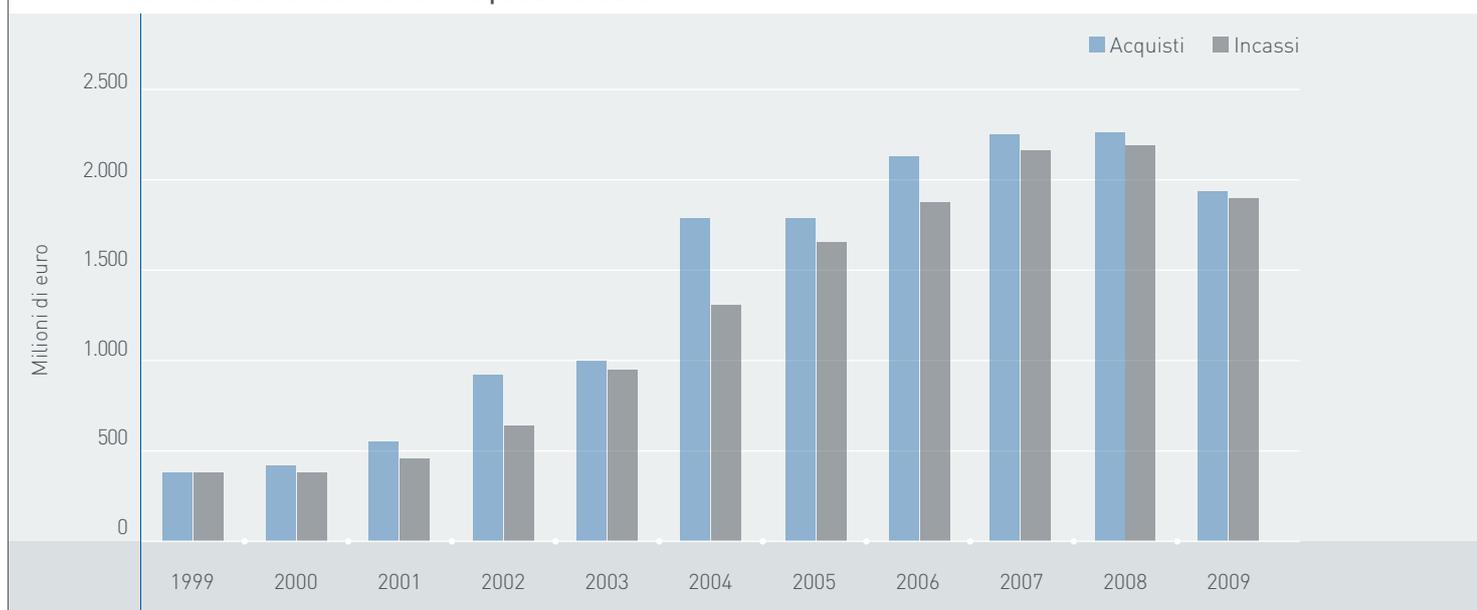
La Vostra società, come già accennato in precedenza, ha posto in essere una politica di consolidamento delle relazioni con i clienti acquisiti, concentrandosi su un'attività di presidio del target ed articolando un piano di azione atto a consentire alla clientela la possibilità di soddisfare le proprie necessità di smobilizzo.

Le uniche attività sospese rispetto all'esercizio precedente sono state le "operazioni straordinarie" connesse agli accordi regionali ed i volumi generati dall'attività commerciale si sono concentrati sugli acquisti ordinari.

A tale proposito, a differenza di quanto realizzato nel 2009, si evidenzia come nel 2008 la Vostra società abbia effettuato acquisti di natura straordinaria, a condizioni speciali, per circa 213 milioni di euro.

I relativi incassi sono passati da 2.266 milioni di euro del 2008 a 1.945 milioni di euro del 2009 e la tabella che segue rappresenta una sintesi dei crediti a titolo definitivo acquistati ed incassati nell'esercizio 2009.

Crediti a titolo definitivo - Acquisti e Incassi



Nel corso del 2009 Farmafactoring ha incassato crediti rivenienti da un Accordo con la Regione Lazio per circa 90 milioni.

Nel corso del 2008 gli incassi derivanti da accordi regionali sono stati pari a 482 milioni di euro. Gli interessi di mora incassati nel 2009 a fronte di accordi regionali sono stati pari a 14 milioni di euro mentre nel 2008 sono stati pari a 29 milioni di euro

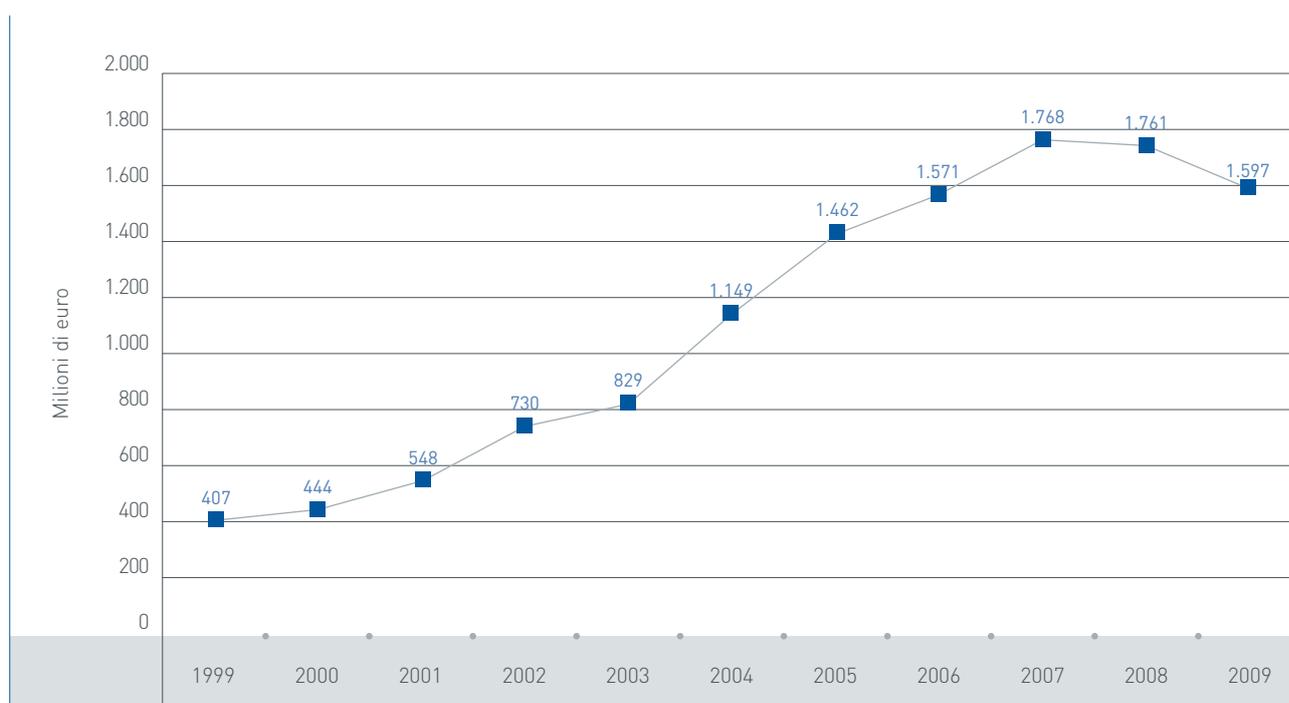
Gli accordi regionali consentono di anticipare i tempi di incasso, relativamente a crediti nei confronti di Aziende Sanitarie Locali (ASL) e di Aziende Ospedaliere (AO) con elevate medie in termini di ritardo nei pagamenti.

Con tali accordi, la Regione si prefigge l'obiettivo di razionalizzare l'impiego delle risorse pubbliche destinate alla spesa sanitaria e ridurre i tempi di pagamento.

La crisi che ha interessato il mercato finanziario nel corso del 2008 è proseguita, come era prevedibile, anche nell'esercizio concluso.

In questo contesto di contrazione creditizia le linee di credito a fine dicembre 2009 sono state pari a 1.597 milioni di euro. La riduzione di circa 164 milioni di euro rispetto all'anno precedente, da imputare alla concentrazione dei più grandi istituti bancari, non ha comportato impatti significativi sull'operatività della società.

Andamento affidamenti bancari



Tra le operazioni concluse nel 2009 si annoverano:

- un finanziamento concesso da un pool di banche con Intesa San Paolo quale “capofila”, *Arranger e Agente* dell’importo complessivo di 120 milioni di euro e durata di 18 mesi;
- tre finanziamenti bilaterali “*amortizing*” con BNL e Banca Popolare di Vicenza per un importo complessivo di 75 milioni di euro e durata 36 mesi;
- finanziamenti bilaterali con durata superiore ai 12 mesi, per complessivi 178,5 milioni di euro.

CONTROLLI INTERNI

In conformità alla normativa di Banca d’Italia in tema di Controlli Interni, l’unità organizzativa preposta ha attuato le attività previste dal Piano di Audit 2009.

Tutti i processi/aree sono stati sottoposti ad audit ivi inclusi il processo ICAAP, l’area degli adempimenti regolamentari, l’Information Technology e la salute e sicurezza sull’ambiente di lavoro. Le attività di Audit sono state rendicontate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. Il Controllo Interno ha coordinato nel corso del 2009 il Comitato Rischi, la cui attività prevalente è stata quella di analizzare i rischi tipici dell’attività di factoring, verificando l’adeguatezza patrimoniale prevista dalla normativa di Basilea 2 - Secondo Pilastro.

A partire dal 2009 il Comitato Rischi ha sovrinteso gestionalmente il processo di *Risk Management* della Società.

La Società ha identificato al proprio interno, formalizzandone la nomina, il responsabile antiriciclaggio e il responsabile in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La Società ha un Modello organizzativo 231 con un Organismo di Vigilanza collegiale che ne presidia il funzionamento e l'aggiornamento.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza è stata rendicontata semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza ha avuto ad oggetto:

- il controllo dei flussi informativi;
- l'analisi dei modelli organizzativi predisposti all'interno del Modello organizzativo 231 a rafforzamento del presidio dei seguenti reati: antiriciclaggio, sicurezza sul lavoro e crimini informatici;
- la verifica della formazione obbligatoria.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza è stata rendicontata semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2009 sono stati realizzati investimenti nel settore Information Technology, riguardanti software applicativo, software di base e hardware per garantire disponibilità, continuità, prestazioni e sicurezza dei sistemi.

Questi ultimi devono sopperire a crescenti volumi di dati da gestire e a crescenti richieste in termini di sicurezza (vedi D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003 con successivi aggiornamenti, e standard internazionali ISO/IEC 27001:2005 - ISO/IEC 27002:2007).

In particolare sono stati realizzati i seguenti progetti principali:

- attivazione di nuovi sistemi server di sicurezza nei siti di produzione e di "disaster recovery";
- aggiornamento dei sistemi software di gestione delle segnalazioni di vigilanza per Banca d'Italia e di gestione dell'Archivio Unico Informatico a seguito delle nuove norme entrate in vigore nel corso dell'anno;
- realizzazione di nuove funzionalità software nel sistema di factoring per le attività "core" e la gestione degli "Accordi regionali";
- realizzazione di nuove funzionalità software del sistema statistico per il monitoraggio dei crediti in *Past due*;
- aggiornamento di quanto si è reso necessario per soddisfare le richieste del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003 e successivi aggiornamenti (Codice in materia di protezione dei dati personali e relativo Allegato B Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) con tutte le verifiche periodiche del caso.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS)

Nell'anno 2009 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza conformemente a quanto previsto dall'articolo 19 dell'Allegato B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del D. Lgs. 196/2003.

Contestualmente, sono stati aggiornati i seguenti documenti: analisi dell'organizzazione, dei processi e del sistema informativo aziendale correlati ai trattamenti di dati personali e analisi dei rischi.

RAPPORTI VERSO LA CONTROLLANTE E ALTRE PARTI CORRELATE

A partire dal 2007, FF Holding S.p.A. (in veste di consolidante) e Farmafactoring S.p.A. (in veste di consolidata), a seguito dell'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di gruppo, determinano il reddito imponibile su base consolidata ai sensi degli articoli 117 e seguenti del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917.

In data 28 dicembre 2009 la società controllante FF Holding S.p.A. ha erogato a Farmafactoring S.p.A. un finanziamento di 5 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2010 e regolato a normali condizioni di mercato.

Si precisa altresì che la Vostra società ha intrattenuto rapporti di factoring e di mandato per la gestione e la riscossione dei crediti con aziende azioniste a normali condizioni di mercato.

In data 10 dicembre 2009 è stata costituita la società Farmafactoring España S.L. con Socio Unico Farmafactoring S.p.A. Il Capitale Sociale della partecipata ammonta a 100.000 euro, integralmente versato.

Farmafactoring España S.L. ha sede a Madrid e inizierà la propria attività nel 2010 come previsto dall'Atto Costitutivo, l'operatività rispecchierà quella della controllante, cercando di rispondere alle richieste pervenute dalle aziende clienti che operano sul mercato spagnolo.

Le informazioni riguardanti operazioni con parti correlate sono richiamate anche nella Nota Integrativa: Parte D - Sezione 6 - Operazioni con parti correlate.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Secondo le linee programmatiche deliberate, Farmafactoring si propone di continuare la politica intrapresa negli anni precedenti, sviluppando l'attività non solo nella gestione dei crediti derivanti da forniture di prodotti farmaceutici o diagnostici, ma anche di crediti da forniture di altri settori merceologici, nonché di crediti derivati da forniture di servizi nei confronti della Pubblica Amministrazione in generale.

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Principi generali

Il D.Lgs. n. 38/2005 ha recepito l'adozione dei principi contabili internazionali nel nostro sistema normativo, disponendo l'obbligo di utilizzo degli IAS/IFRS nel bilancio consolidato per le società quotate, le banche, gli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza, le società con azioni o obbligazioni diffuse fra il pubblico e le imprese di assicurazione.

Struttura del Bilancio IAS/IFRS

La struttura del Bilancio segue le disposizioni dettate dalle *"Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM"* redatte dalla Banca d'Italia ed emanate in data 16 dicembre 2009.

Il documento si compone di:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Valori in migliaia di euro

Voci / Valori	31.12.2009	31.12.2008	Differenze
Attivo			
Cassa e disponibilità	10	14	(4)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
Attività finanziarie detenute per la vendita	27	27	0
Crediti	1.704.768	1.789.760	(84.992)
Partecipazioni	264	0	264
Attività materiali	15.498	16.212	(714)
Attività immateriali	655	636	19
Attività fiscali	19.054	21.446	(2.392)
Altre attività	4.756	3.909	847
Totale attivo	1.745.032	1.832.004	(86.972)
Passivo e patrimonio netto			
Debiti	1.500.039	1.585.484	(85.445)
Passività finanziarie di negoziazione	5.930	6.825	(895)
Passività fiscali	33.306	26.346	6.960
Altre passività	15.872	48.527	(32.655)
Trattamento di fine rapporto	846	827	19
Fondo per rischi e oneri	5.731	4.822	909
Patrimonio netto	140.472	130.964	9.508
Utile (Perdita) d'esercizio	42.836	28.209	14.627
Totale passività e patrimonio netto	1.745.032	1.832.004	(86.972)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Valori in migliaia di euro

Voci / Valori	31.12.2009	31.12.2008	Differenze
Interessi attivi e proventi assimilati	118.365	144.757	(26.392)
Interessi passivi e oneri assimilati	(42.100)	(76.642)	34.542
Margine d'interesse	76.265	68.115	8.150
Commissioni nette	11.027	11.327	(300)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	895	(8.195)	9.090
Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	0	1.361	(1.361)
Margine d'intermediazione	88.187	72.608	15.579
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	107	(7.000)	7.107
Spese amministrative	(21.895)	(20.393)	(1.502)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.262)	(2.146)	(116)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(951)	(1.869)	918
Altri proventi e oneri di gestione	1.611	2.626	(1.015)
Risultato della gestione operativa	64.797	43.826	20.971
Imposte sul reddito d'esercizio	(21.961)	(15.617)	(6.344)
Utile (Perdita) d'esercizio	42.836	28.209	14.627

GRANDEZZE PATRIMONIALI

Di seguito vengono commentate le principali poste dello Stato Patrimoniale.

Crediti

Valori in migliaia di euro

Voci / Valori	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Crediti verso banche	116.533	313.064	(196.531)
Crediti verso enti finanziari	1.275	1.275	0
Crediti verso clientela	1.586.960	1.475.421	111.539
Totale	1.704.768	1.789.760	(84.992)

I "Crediti verso banche" si compongono essenzialmente dei saldi dei rapporti di conto corrente che la società ha in essere a fine esercizio.

I "Crediti verso enti finanziari" si riferiscono al "prezzo differito" connesso alla cessione al veicolo Justine Capital S.r.l. di crediti verso ASL e AO della Regione Lazio nel 2008 per 127 milioni di euro.

Relativamente ai "Crediti verso clientela" il dettaglio è il seguente.

Valori in migliaia di euro

Voci / Valori	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni %
Cedenti c/finanziamento	3.690	1.897	94,52%
Anticipi prosolvendo	2.197	2.438	-9,89%
Cedenti per competenze da liquidare	2.304	3.133	-26,46%
Crediti acquistati pro-soluto	1.574.493	1.464.050	7,54%
Crediti assunti non al nominale	1.749	1.787	-2,13%
Anticipi per spese legali	2.520	2.109	19,49%
Debitori per interessi di dilazione	7	7	0,00%
Totale	1.586.960	1.475.421	7,56%

I crediti riferiti agli acquisti a titolo definitivo sono valutati al "costo ammortizzato" determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa stimati.

La qualità del credito

La Vostra società ha effettuato un'analisi di *impairment* sul portafoglio crediti, finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie.

Tale analisi ha reso possibile la distinzione tra *Crediti Performing* e *Crediti Non Performing*, includendo in quest'ultima categoria le attività finanziarie che presentano rischi di perdita, mentre sono state considerate *Performing* le rimanenti attività finanziarie.

La valutazione dei *Crediti Performing* include quei crediti nei confronti della clientela per i quali, nonostante evidenzino scadenze da oltre 180-270 giorni, non sono riscontrabili elementi oggettivi di perdita, né a livello individuale, né a livello collettivo di portafoglio, desumibili da serie storico-statistiche interne.

Tale rappresentazione è coerente con il criterio di valutazione dei crediti acquistati a titolo definitivo al "costo ammortizzato".

Il "costo ammortizzato" si basa, infatti, sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, che richiede una stima dei tempi di incasso.

Nonostante i crediti verso la Pubblica Amministrazione siano da considerarsi *no-risk*, come negli scorsi esercizi, è stata effettuata una valutazione collettiva dei *Crediti Performing* atta a monitorarne i contenuti quantitativi secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Per determinare la “perdita in caso di inadempienza” (LGD), la Società ha assunto il valore proposto dallo “Schema di Accordo di Basilea” per i crediti non coperti da garanzia reale verso soggetti sovrani, imprese e banche, pari al 45% della “probabilità di default” (PD) trovata.

La valutazione collettiva della “probabilità di default” (PD) è stata effettuata attribuendo un rating ai debitori (ASL/AO) corrispondente a quello riconosciuto alla Regione di appartenenza dalle principali agenzie di *rating*.

Tale analisi ha prodotto risultati in linea con gli esercizi precedenti e non ha evidenziato perdite potenziali significative tali da rendere necessaria una svalutazione collettiva dei crediti.

Secondo quanto disposto dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell’Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” redatte dalla Banca d’Italia ed emanate in data 16 dicembre 2009, la Vostra società ha effettuato una ripartizione tra i crediti verso la clientela “in bonis” e quelli “deteriorati”.

A tale proposito, le “Attività deteriorate” corrispondono alla somma di:

- Esposizioni Scadute;
- Esposizioni Ristrutturate;
- Incagli;
- Sofferenze;

le cui definizioni sono stabilite dalle vigenti Segnalazioni di Vigilanza, definite nella Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 8° aggiornamento del 16 dicembre 2009 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale”.

Esposizioni Scadute.

Esposizioni verso Enti senza scopo di lucro, enti del settore pubblico ed imprese che alla data di riferimento del 31.12.2009 sono scadute da oltre 180 giorni.

In particolare, le esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, enti del settore pubblico ed enti territoriali si considerano scadute quando il debitore non abbia effettuato alcun pagamento per nessuna delle posizioni di debito verso l’intermediario finanziario da oltre 180 giorni.

Al 31.12.2009 il totale complessivo delle Esposizioni Scadute ammonta a 3.342 mila euro.

Esposizioni Ristrutturate.

Esposizioni per le quali un intermediario, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.

Al 31.12.2009 la Vostra società non presenta posizioni classificate come Esposizioni Ristrutturate.

Incagli.

Esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Tra le esposizioni Incagliate vanno inclusi anche i cosiddetti Incagli “oggettivi”.

Al 31.12.2009 il totale complessivo degli Incagli ammonta a 6.107 mila euro.

Nel Bilancio al 31.12.2008 gli Incagli non sono stati rilevati: la determinazione degli Incagli oggettivi viene evidenziata nel bilancio al 31.12.2009 in ottemperanza a quanto disposto dalle Istruzioni della Banca d'Italia per la redazione del bilancio degli Intermediari finanziari del 16 dicembre 2009.

Sofferenze.

Esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.

Al 31.12.2009 il totale complessivo delle Sofferenze, al netto di svalutazioni derivanti da presunte perdite di valore, ammonta a 3.880 mila euro.

Rispetto al 2008 non si sono aggiunte nuove posizioni in sofferenza peraltro, al 31.12.2009, in base a valutazioni interne, e ad un parere legale esterno, il rischio potenziale di perdite per gli enti "Az. Univer. Pol.co Umberto I" - "Univ. Studi di Roma La Sapienza" di Roma stimato nel 2008, è stato incrementato di 1,8 milioni di euro.

Di seguito si illustra la composizione delle attività deteriorate al 31.12.2009, confrontate con l'esercizio precedente.

Valori in migliaia di euro

Tipologia / Valori	31.12.2009			31.12.2008		
	Valore lordo	Rettifiche di Valore nette	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di Valore nette	Valore netto
Sofferenze	16.383	(12.503)	3.880	20.437	(12.610)	7.827
Esposizioni verso cedenti	602	(602)	0	602	(602)	0
Esposizioni verso debitori ceduti	15.781	(11.901)	3.880	19.835	(12.008)	7.827
Incagli	6.107		6.107			
Esposizioni verso cedenti						
Esposizioni verso debitori ceduti	6.107		6.107			
Esposizioni ristrutturate						
Esposizioni verso cedenti						
Esposizioni verso debitori ceduti						
Esposizioni scadute	3.342		3.342	5.123		5.123
Esposizioni verso cedenti						
Esposizioni verso debitori ceduti	3.342		3.342	5.123		5.123
Totale	25.832	(12.503)	13.329	25.560	(12.610)	12.950

Rispetto all'esercizio 2008, complessivamente le attività deteriorate sono rimaste pressoché invariate, mentre l'ammontare delle attività in sofferenza si è ridotto principalmente a causa dell'incasso di circa 4,1 milioni di euro pervenuto nel mese di agosto 2009 da parte dell'Ente "Fondazione Ordine Mauriziano" di Torino.

Nel mese di febbraio 2010 l'ente "Fondazione Ordine Mauriziano" di Torino ha pagato altri 2,7 milioni di euro che hanno consentito alla Vostra società di effettuare una ripresa del fondo rettificativo per 1,9 milioni di euro.

Nelle tabelle che seguono vengono dettagliate le esposizioni in sofferenza al netto delle svalutazioni e la dinamica delle rettifiche di valore.

Valori in migliaia di euro

Controparti / Valori	Valore lordo al 31.12.2009	Rettifiche di valore complessive	Riprese di valore complessive	Valore netto al 31.12.2009
Esposizioni verso "Enterprise Digital Architects S.p.A."	602	(602)	-	0
Totale "Esposizioni verso cedenti"	602	(602)	-	0
Esposizioni verso debitori ceduti (fallimento "Enterprise Digital Architects S.p.A.")	6.245	(5.008)	-	1.237
Esposizioni verso "Fondazione Ordine Mauriziano" Gest.Liq.	7.136	(6.500)	1.907	2.543
Esposizioni verso "Az. Univer. Pol.co Umberto I" Gest. Liq. "Univ. Studi di Roma La Sapienza"	2.400	(2.300)	-	100
Totale "Esposizioni verso debitori ceduti"	15.781	(13.808)	1.907	3.880
Totale	16.383	(14.410)	1.907	3.880

Valori in migliaia di euro

Controparti / Valori	Esercizi precedenti	Variazioni		31.12.2009
	Rettifiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Rettifiche di valore finali
Esposizioni verso "Enterprise Digital Architects S.p.A."	602	-	-	602
Totale "Esposizioni verso cedenti"	602	-	-	602
Esposizioni verso debitori ceduti (fallimento "Enterprise Digital Architects S.p.A.")	5.008	-	-	5.008
Esposizioni verso "Fondazione Ordine Mauriziano" Gest.Liq.	6.500	-	(1.907)	4.593
Esposizioni verso "Az. Univer. Pol.co Umberto I" Gest. Liq. "Univ. Studi di Roma La Sapienza"	500	1.800	-	2.300
Totale "Esposizioni verso debitori ceduti"	12.008	1.800	(1.907)	11.901
Totale	12.610	1.800	(1.907)	12.503

Partecipazioni

È costituita dalla partecipazione nella società Farmafactoring España S.L., controllata interamente al 100% del valore da Farmafactoring S.p.A.

Il valore della partecipazione pari a 264 mila euro si riferisce al capitale sociale interamente versato da Farmafactoring S.p.A., ed agli oneri accessori alla costituzione. La società controllata redigerà il primo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 essendo stata costituita in data 10 dicembre 2009.

Attività materiali

Valori in migliaia di euro

Voci / Valori	31.12.2008	Incrementi netti	Decrementi netti	31.12.2009
Immobili	8.870	0	(302)	8.568
Terreni	3.685	0	0	3.685
Manutenzioni straordinarie	1.314	0	(654)	660
Impianti	929	118	(274)	773
Mobili arredi	385	61	(104)	342
Macchine elettroniche	661	466	(460)	667
Altre immobilizzazioni materiali	368	587	(152)	803
Totale	16.212	1.232	(1.946)	15.498

Alla data di *First time adoption* (1 gennaio 2005), è stato applicato il *fair value* sugli immobili strumentali all'attività d'impresa di proprietà (Milano e Roma) che, a partire da tale data, diventa il nuovo costo.

La valutazione alla data di *First time adoption* ha determinato una rivalutazione degli immobili di circa 4 milioni di euro.

Gli investimenti in macchine elettroniche si riferiscono essenzialmente ad acquisti hardware.

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferisce principalmente alle migliorie effettuate ai locali in locazione, sostenute nel 2009.

Debiti

Valori in migliaia di euro

Voci / Valori	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Debiti verso banche	1.434.112	1.476.262	(42.150)
Debiti verso enti finanziari	5.000	0	5.000
Debiti verso clientela	60.927	109.222	(48.295)
Totale	1.500.039	1.585.484	(85.445)

I “Debiti verso banche” si riferiscono ai finanziamenti concessi dal sistema bancario.

I “Debiti verso enti finanziari” si riferiscono al finanziamento erogato dalla società controllante FF Holding S.p.A. in data 28 dicembre 2009, con scadenza 30 giugno 2010 e regolato a normali condizioni di mercato.

Passività Finanziarie detenute per la negoziazione

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione si riferiscono ai “derivati”, quali strumenti finanziari con finalità di copertura del rischio di tasso.

L’elemento che si intende coprire con tali operazioni è la variazione dei tassi di mercato rispetto al tasso fisso implicitamente inserito nella commissione pro-soluto.

I derivati sono rilevati come “Attività/Passività di negoziazione” in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 39, sebbene a livello gestionale siano da considerarsi quali strumenti di copertura del rischio di tasso relativo all’attività di acquisto a titolo definitivo dei crediti.

I derivati vengono valutati al *fair value*.

Al 31.12.2009 tale valore risulta negativo per 5.930 mila euro, mentre al 31.12.2008 risultava negativo per 6.825 mila euro, determinando un impatto positivo a Conto Economico di 895 mila euro, rilevato nella voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo per rischi e oneri ammontano a 5.731 mila euro, comprendendo prevalentemente gli accantonamenti riferiti all’organico.

Il fondo è composto prevalentemente dal “Fondo di quiescenza e obblighi simili” per 4.571 mila euro.

Valori in migliaia di euro

Voci / Valori	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti	3.820	751	0	4.571
Totale	3.820	751	0	4.571

Il fondo comprende le obbligazioni nei confronti dei dipendenti riferite ai piani di incentivo ed a pattuizioni contrattuali.

Tali obbligazioni sono state valutate secondo quanto disposto dallo IAS 19, e il “Patto di Non Concorrenza” è stato determinato secondo un criterio di calcolo attuariale.

COMMENTO ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico di fine esercizio rileva un utile, al netto delle imposte, di 42.836 mila euro, e risulta superiore rispetto al 31.12.2008 di 14.627 mila euro.

Di seguito vengono commentate le principali poste del Conto Economico.

Margine di interesse

Valori in migliaia di euro

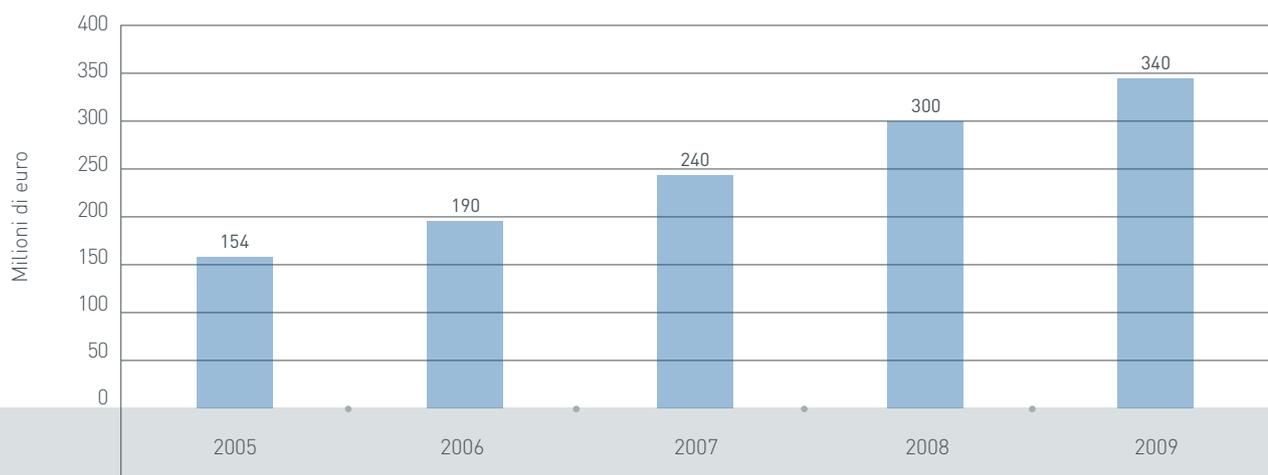
Voci / Valori	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	Variazioni %
Commissioni maturity	69.898	97.054	(27.156)	-27,98%
Interessi di mora	39.185	39.363	(178)	-0,45%
Altri interessi	9.282	8.340	942	11,29%
Interessi attivi	118.365	144.757	(26.392)	-18,23%
Interessi passivi	(42.100)	(76.642)	34.542	-45,07%
Margine di interesse	76.265	68.115	8.150	11,97%
Margine di interesse (%)	64,43%	47,05%		17,38%

La rilevazione a Conto Economico delle "Commissioni maturity" riflette il rendimento effettivo riveniente dall'applicazione del criterio di valutazione dei crediti acquistati a titolo definitivo al "costo ammortizzato" secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 39, ed implica la rilevazione dei proventi connessi a tale attività in relazione ai rendimenti derivanti dai flussi di cassa attesi.

Le "Commissioni maturity" nel 2009 sono diminuite rispetto al 2008 di circa 27 milioni di euro. Tale riduzione è da ricollegarsi principalmente alla minore commissione media addebitata ai cedenti e connessa al minor costo del denaro rispetto all'esercizio precedente.

Gli "Interessi di mora" sono calcolati sui crediti acquistati a titolo definitivo, in misura determinata in base alla normativa in vigore. Al 31.12.2009 gli "Interessi di mora" maturati su tali crediti ammontano a circa 340 milioni di euro, di cui circa 177 milioni di euro già fatturati e integralmente azzerati con uno stanziamento al fondo interessi di mora di pari importo.

Fondo "Interessi di mora"

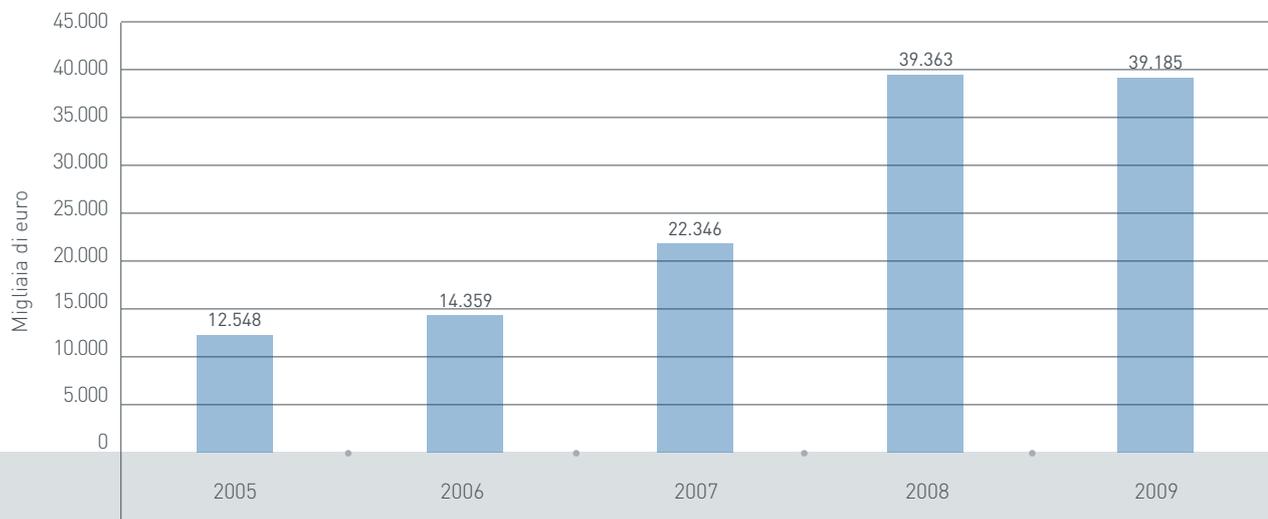


Stante l'incertezza del momento della riscossione e della misura del loro riconoscimento, gli "Interessi di mora" confluiscono a Conto Economico nel momento dell'effettivo incasso. Nel 2009 gli "Interessi di mora" incassati ammontano a circa 39,2 milioni di euro, in linea con quanto incassato nell'esercizio precedente.

Tra gli interessi di mora incassati nel 2009, quelli relativi ad accordi regionali sono stati pari a 14 milioni di euro.

Gli "Interessi passivi" sono diminuiti rispetto al 2008 di circa 35 milioni di euro, principalmente a causa della citata riduzione del costo del denaro.

"Interessi di mora" incassati



Commissioni nette

Il saldo delle commissioni nette non presenta variazioni significative rispetto all'esercizio precedente e si compone come da tabella seguente.

Valori in migliaia di euro

Voci / Valori	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	Variazioni %
Commissioni attività di gestione	11.374	11.558	(184)	-1,59%
Commissioni passive	(347)	(231)	(116)	50,22%
Commissioni nette	11.027	11.327	(300)	-2,65%

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" è connesso alla rilevazione del fair value dei derivati, che al 31.12.2009 ammonta a 5.930 mila euro, con un impatto positivo a Conto Economico di 895 mila euro.

Riconciliazione variazioni strumenti derivati

Valori in migliaia di euro

Voci / Valori	Valori di bilancio	Variazioni
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Valore al 31.12.2008	0	
Valore al 31.12.2009	0	0
Passività finanziarie detenute per la negoziazione		
Valore al 31.12.2008	6.825	
Valore al 31.12.2009	5.930	895
Risultato netto dell'attività di negoziazione		895

Rettifiche/Riprese di valore sui crediti

La rettifica di valore dell'importo di 1.800 mila euro si riferisce all'integrazione della svalutazione analitica apportata al credito vantato nei confronti degli enti "Az. Univer. Pol.co Umberto I" - "Univ. Studi di Roma La Sapienza" di Roma.

Peraltro, il pagamento di 2,7 milioni di euro avvenuta nel febbraio 2010 da parte dell'ente "Fondazione Ordine Mauriziano" di Torino ha consentito di effettuare una ripresa di valore del fondo rettificativo per 1,9 milioni di euro.

Al 31.12.2009, a fronte delle rettifiche/ripresе di valore citate, il saldo relativo a tale voce risulta pari a 107 mila euro.

Spese amministrative

Le "Spese Amministrative" sono così composte.

Valori in migliaia di euro

Voci / Valori	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	Variazioni %
Spese del personale	9.031	7.792	1.239	15,90%
Altre spese amministrative	12.864	12.601	263	2,09%
Spese amministrative	21.895	20.393	1.502	7,37%

Il costo del personale è aumentato rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa di un aumento dell'organico, al fine di far fronte ai piani di sviluppo della società e all'ottimizzazione dell'organizzazione.

Dal punto di vista degli organici, nella seguente tabella viene rappresentato il numero di dipendenti alla fine dell'esercizio confrontato con gli anni precedenti:

Categorie	2005	2006	2007	2008	2009
Dirigenti	3	3	3	4	6
Quadri direttivi	12	14	17	16	22
Restante personale	43	47	50	55	54
Totale	58	64	70	75	82

Come si può notare è stata condotta dall'azienda una politica di crescita dei quadri direttivi, in particolare di quelli appartenenti alle categorie di accesso al middle management (QD1 E QD2).

Nel corso dell'anno sono quindi state inserite sei unità a tempo indeterminato, di cui due nelle strutture di staff e quattro in quelle di linea.

Nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso a contratti a tempo determinato mediamente per due unità. A fine anno erano in essere contratti di questo tipo per due unità.

Evoluzione del risultato

Il risultato ante-imposte al 31.12.2009 si è incrementato di circa 21,0 milioni di euro, passando da 43,8 milioni di euro del 2008 a 64,8 milioni di euro del 2009.

I principali fattori che hanno influenzato tale evoluzione del risultato sono i seguenti.

1) Margine di Interesse.

Come già citato in precedenza, quest'ultimo si è incrementato di circa 8 milioni di euro, principalmente per effetto della menzionata riduzione del costo del denaro e dall'impatto a conto economico di commissioni incassate nel 2009 ma derivanti da acquisti effettuati negli esercizi precedenti a tassi più elevati.

2) Risultato netto dell'attività di negoziazione /Fair value dei derivati.

Rispetto al 2008 la voce Risultato netto dell'attività di negoziazione, costituita dal fair value dei derivati, ha avuto una variazione positiva di circa 9 milioni di euro.

L'andamento dei tassi infatti ha determinato, nel corso dell'esercizio, un impatto positivo sulla valutazione del *fair value* dei derivati pari a 0,9 milioni di euro, mentre nel 2008 tale valutazione ha determinato un impatto negativo di circa 8 milioni di euro.

3) Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento di crediti.

Rispetto al 2008, dove sono stati effettuati accantonamenti per deterioramento di crediti per 7,0 milioni di euro, nel 2009 è stata fatta una svalutazione integrativa per potenziali perdite sugli enti "Az. Univer. Pol.co Umberto I" - "Univ. Studi di Roma La Sapienza" di Roma per 1,8 milioni di euro. Tale accantonamento è stato peraltro controbilanciato dalla ripresa di valore per circa 1,9 milioni di euro effettuata sull'ente "Fondazione Ordine Mauriziano" di Torino.

INFORMAZIONI SUGLI OBIETTIVI E SULLE POLITICHE DELL'IMPRESA IN MATERIA DI ASSUNZIONE, GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI

Informativa inerente il presupposto della continuità aziendale

Secondo quanto disposto dallo IAS 1 paragrafo 24, la Vostra società effettua una valutazione in merito alla prospettiva della continuazione dell'attività che tenga conto di un'analisi di trend sui principali indicatori "core" aziendali e sulle informazioni disponibili sul futuro, almeno dei dodici mesi successivi la data di riferimento del bilancio.

Analisi di trend

Le principali analisi di trend degli ultimi esercizi, trattati nella presente Relazione, riflettono un miglioramento continuo in termini reddituali e livelli elevati in termini di turnover. I dati possono essere così sintetizzati:

- trend crescente negli ultimi tre anni del Reddito d'Impresa e del Patrimonio Netto;
- costante crescita dell'organico del personale negli ultimi anni;
- adeguatezza patrimoniale in relazione ai rischi connessi agli impieghi;
- adeguata disponibilità di risorse finanziarie;
- positive prospettive commerciali connesse all'andamento della domanda.

Di seguito viene evidenziata una sintesi quantitativa di tali analisi.

Voci / Valori	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
Margine di interesse	76,3	68,1	51,9
Margine di intermediazione	88,2	72,6	63,9
EBTDA	67,0	53,0	47,6
Reddito Netto	42,8	28,2	24,1
R.O.E. (Return On Equity) (%)	30,5%	21,5%	19,7%
Margine di intermediazione / Carichi pro soluto (%)	4,5%	3,1%	2,8%
Oneri finanziari / Commissioni maturity (%)	60,2%	78,6%	72,6%
Margine di interesse / Interessi attivi e proventi assimilati (%)	64,4%	47,1%	46,5%
Sofferenze (al netto delle svalutazioni) / Outstanding	0,3%	0,5%	0,1%
Patrimonio di Vigilanza / Outstanding ponderato	43,4%	40,7%	38,1%
Patrimonio Netto	183,3	159,2	146,3

Anche in termini prospettici non si evidenziano elementi tali da compromettere la continuità dell'attività aziendale.

Analisi prospettica

Tale considerazione viene avvalorata dai contenuti del budget 2010, dal quale si evince come, in termini prospettici, ci siano delle buone aspettative sia per quanto concerne l'andamento del turnover che per i risultati economico-patrimoniali.

Nonostante il 2010 sia sempre condizionato dalla persistente situazione di tensione finanziaria, nella redazione del budget 2010 è stata prevista una crescita del turnover, ed in particolare degli acquisti a titolo definitivo.

Gli sforzi commerciali saranno orientati al presidio della relazione con la clientela acquisita, ad uno sviluppo focalizzato prevalentemente nel settore tradizionale e sull'ampliamento del servizio pro-soluto per i clienti esistenti.

In tale contesto si stima una redditività positiva anche per il 2010, con un utile netto previsto a budget sostanzialmente in linea con quanto realizzato negli ultimi esercizi.

Con particolare riferimento alla propria struttura finanziaria, rappresentata da linee di credito bancarie adeguatamente proporzionate tra ordinarie e *committed*, Farmafactoring ha realizzato un sistema di monitoraggio interno secondo i principi ICAAP che prevede, attraverso scenari di stress, la possibilità di porre in essere una serie di provvedimenti in caso di forti tensioni o di situazioni di *contingency*. Tali provvedimenti, variano a seconda dello scenario prospettato e hanno come obiettivo il riequilibrio della posizione finanziaria attraverso l'utilizzo di differenti leve quali ad esempio, la riserva di liquidità, la pianificazione degli impieghi e le azioni dirette sul territorio.

La Società fa fronte alle proprie esigenze di capitale circolante attraverso l'utilizzo di linee di credito finanziarie a breve nonché a mezzi propri ed alla liquidità che si genera nel periodo; contemporaneamente fronteggia gli impieghi previsti nel medio periodo attraverso operazioni di finanza strutturata ed operazioni di finanziamento *committed* bilaterali e in *pool*.

Dopo la recente crisi, la Società ha ulteriormente consolidato la propria presenza sul territorio attraverso lo sviluppo di relazioni commerciali e la diversificazione delle relazioni bancarie al fine di ridurre, quanto più possibile, il rischio di concentrazione dei rapporti e di minimizzare il processo temporale degli accrediti disposti dagli Enti del SSN e della PA. Inoltre, il mercato di riferimento denota una forte crescita della domanda di cessione dei crediti prosoluto, in controtendenza con l'attuale congiuntura dei mercati finanziari.

In relazione alle considerazioni sopra esposte connesse all'analisi storica e prospettica della redditività aziendale e della capacità di reperimento delle risorse finanziarie, si può ritenere che "la Vostra società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e di conseguenza il presente bilancio è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale".

Gestione dei rischi e rispondenza alla normativa sulla "Vigilanza Prudenziale"

Dal 1° gennaio 2008 gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 T.U.B. devono adeguarsi alla normativa sulla "Vigilanza Prudenziale" regolamentata dalla Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", emanata da Banca d'Italia.

La regolamentazione si basa su tre pilastri.

1° Pilastro - L'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi tipici dell'attività finanziaria

Sotto il profilo gestionale, l'assorbimento dei rischi, ove rilevante, è calcolato attraverso l'utilizzo di diverse metodologie:

- rischio di credito → metodologia "Standardizzata";
- rischio di controparte → metodologia "Standardizzata";
- rischio operativo → metodologia "Base";
- rischio di mercato → *non rilevante*: la Società non dispone di un portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Patrimonio di Vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria e costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale della Società.

La nuova regolamentazione prudenziale ha lo scopo di assicurarsi che tutti gli intermediari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 T.U.B. dispongano di una dotazione patrimoniale minima obbligatoria in funzione dei rischi assunti.

Farmafactoring valuta costantemente la propria struttura patrimoniale, sviluppando ed utilizzando tecniche di monitoraggio e gestione dei rischi regolamentati, anche avvalendosi di un comitato rischi quale organo collegiale interno preposto.

Sotto il profilo della Vigilanza prudenziale, l'assorbimento patrimoniale è determinato considerando le attuali "regole" di segnalazione.

Il Patrimonio di Vigilanza è costituito dal Patrimonio di Base più il Patrimonio Supplementare, al netto delle deduzioni.

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di Base (*Tier 1 Capital Ratio*), che a livello di dotazione complessiva (*Total Capital Ratio*) è costantemente monitorato dai competenti organismi societari.

Il Coefficiente Patrimoniale di Base (*Tier 1 Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il patrimonio di base e il valore delle attività ponderate per il rischio.

Il Coefficiente Patrimoniale Totale (*Total Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il valore delle attività ponderate per il rischio.

L'esposizione complessiva ai rischi di Farmafactoring alla data del 31 dicembre 2009, relativamente all'attività svolta, è risultata adeguata alla dotazione patrimoniale ed al profilo di rischio individuato.

I coefficienti patrimoniali di solvibilità sono migliorati rispetto al 2008 e si attestano al 32% per il *Tier 1 Capital Ratio* ed al 38% per il *Total Capital Ratio*.

Valori in milioni di euro, dove non specificato diversamente

Dettaglio	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Patrimonio di Base (<i>Tier 1</i>)	126,0	115,6
Patrimonio Supplementare (<i>Tier 2</i>)	22,7	22,8
Totale Patrimonio di Vigilanza	148,7	138,4
Attività di rischio ponderate	395,3	434,1
<i>Tier 1 Capital Ratio (%)</i>	32%	27%
<i>Total Capital Ratio (%)</i>	38%	32%

2° Pilastro - Il Rendiconto ICAAP

Si richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive.

La Società, entro il 31 marzo 2010 presenta alla Banca d'Italia il Rendiconto ICAAP, quale aggiornamento del sistema di gestione dei rischi finalizzato alla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale.

3° Pilastro - L'informativa al pubblico

Entro i termini previsti per la pubblicazione del Bilancio relativo all'esercizio 2009, e almeno una volta all'anno, la Vostra società pubblicherà sul proprio sito internet www.farmafactoring.it,

attraverso 6 Tavole predisposte da Banca d'Italia (nel rispetto di ordine e contenuti), le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi, e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (cfr. Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 "*Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale*" - Capitolo V, Sezione XII).

La Vostra società ha trattato più diffusamente tali informazioni nella Nota Integrativa, parte D) - Altre informazioni.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 CODICE CIVILE

La Società non possiede azioni proprie o quote della controllante né in proprio, né tramite persone o società fiduciarie. Non vi sono ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre quanto precedentemente comunicatoVi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di euro 42.835.574 che Vi proponiamo di ripartire come segue:

Utile dell'esercizio	42.835.574
- 5% alla Riserva Legale	2.141.779
Agli Azionisti:	
Euro 19 per azione per ognuna delle 1.700.000 azioni	32.300.000
A nuovo	8.393.795

Dopo tale destinazione la Riserva Legale raggiungerà l'importo di euro 11.548.599 e la Riserva "Utili portati a nuovo" sarà pari a euro 18.248.234.

Siete inoltre convocati in assemblea straordinaria per deliberare in merito all'aumento in forma gratuita del Capitale Sociale da euro 96.900.000 a euro 105.400.000 mediante utilizzo della Riserva "Utili portati a nuovo" per euro 8.500.000 e contestuale modifica del valore nominale delle azioni.

Dopo tale aumento la Riserva "Utili portati a nuovo" si ridurrà a euro 9.748.234.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Marco Rabuffi

1234563784239482342109482355775345739574364956745691567456945685468496497519274
9679474967496749674967496794760482123456378423948234210948235577534573957436495
6745691567456945685468496497519274967946749674967496749679476048212345637842
39482342109482355775345739574364956745691567456945685468496497519274967946749749
6749674679476048212345637842394823421094823557753457395743649567456915674569456
854684964975192749679467496749674967496794760482123456378423948234210948235
5771534573950136495674569156745694568546849649751927496794674967496749674967

02 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009



STATO PATRIMONIALE

Valori in unità di euro

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	10.642	13.512
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	159
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	26.887	26.887
60. Crediti	1.704.767.957	1.789.760.673
90. Partecipazioni	263.900	0
100. Attività materiali	15.498.420	16.212.366
110. Attività immateriali	655.105	636.472
120. Attività fiscali	19.053.729	21.445.740
a) correnti	14.276.874	16.387.126
b) anticipate	4.776.855	5.058.614
140. Altre attività	4.755.655	3.908.746
TOTALE ATTIVO	1.745.032.295	1.832.004.555

Valori in unità di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti	1.500.039.266	1.585.484.582
30. Passività finanziarie di negoziazione	5.929.999	6.825.330
70. Passività fiscali	33.305.571	26.345.637
<i>a) correnti</i>	21.839.492	14.877.782
<i>b) differite</i>	11.466.079	11.467.855
90. Altre passività	15.871.819	48.526.759
100. Trattamento di fine rapporto del personale	846.371	827.267
110. Fondi per rischi e oneri:	5.731.136	4.822.420
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	4.571.471	3.819.923
<i>b) altri fondi</i>	1.159.665	1.002.497
120. Capitale	96.900.000	90.100.000
160. Riserve	19.349.583	16.640.367
170. Riserva da valutazione	24.222.976	24.222.976
180. Utile (Perdita) d'esercizio	42.835.574	28.209.217
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.745.032.295	1.832.004.555

CONTO ECONOMICO

Valori in unità di euro

Voci	31.12.2009	31.12.2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	118.364.512	144.757.475
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(42.099.652)	(76.642.352)
MARGINE DI INTERESSE	76.264.860	68.115.123
30. Commissioni attive	11.374.538	11.558.528
40. Commissioni passive	(347.222)	(231.050)
COMMISSIONI NETTE	11.027.316	11.327.478
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	895.172	(8.195.555)
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) <i>attività finanziarie</i>	0	1.361.118
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	88.187.348	72.608.164
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) <i>attività finanziarie</i>	107.238	(7.000.000)
110. Spese amministrative: a) <i>spese per il personale</i> b) <i>altre spese amministrative</i>	(9.031.092) (12.863.416)	(7.792.148) (12.601.207)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.946.268)	(1.856.504)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(316.230)	(289.996)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(951.547)	(1.868.579)
160. Altri proventi e oneri di gestione	1.611.106	2.626.237
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	64.797.139	43.825.967
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(21.961.565)	(15.616.750)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	42.835.574	28.209.217
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	42.835.574	28.209.217

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Valori in unità di euro

Voci	31.12.2009	31.12.2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	42.835.574	28.209.217
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10 + 110)	42.835.574	28.209.217

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Valori in unità di euro

Al 31.12.2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldo apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività compless. esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	85.000.000		85.000.000				5.100.000						90.100.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve													
<i>a) di utili</i>	12.929.330		12.929.330	8.811.037			(5.100.000)						16.640.367
<i>b) altre</i>													
Riserve da valutazione	24.222.975		24.222.975										24.222.975
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	24.111.037		24.111.037	(8.811.037)	(15.300.000)							28.209.217	28.209.217
Patrimonio netto	146.263.342		146.263.342	0	(15.300.000)		0					28.209.217	159.172.559

Valori in unità di euro

Al 31.12.2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldo apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività compless. esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	90.100.000		90.100.000				6.800.000						96.900.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve													
<i>a) di utili</i>	16.640.367		16.640.367	9.509.217			(6.800.000)						19.349.584
<i>b) altre</i>													
Riserve da valutazione	24.222.975		24.222.975										24.222.975
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	28.209.217		28.209.217	(9.509.217)	(18.700.000)							42.835.574	42.835.574
Patrimonio netto	159.172.559		159.172.559	0	(18.700.000)		0					42.835.574	183.308.133

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

Valori in unità di euro

	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività operativa		
1. Gestione	45.899.549	39.013.701
risultato d'esercizio (+/-)	42.835.574	28.209.217
plus/minusvalenze su attività finanz. detenute per la neg. e su att/pass valutate al <i>fair value</i> (-/+)		
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(107.238)	7.000.000
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.262.498	2.146.500
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	908.715	1.657.984
imposte e tasse non liquidate (+)		
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'eff. fiscale (+/-)		
altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità Generata/Assorbita dalle Attività Finanziarie	(86.645.214)	225.170.654
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(159)	(1.375.935)
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti verso banche	(196.531.615)	258.224.635
crediti verso enti finanziari		
crediti verso clientela	111.431.660	(35.123.666)
altre attività	(1.545.100)	3.445.620
3. Liquidità Generata/Assorbita dalle Passività Finanziarie	(112.016.547)	203.169.012
debiti verso banche	(37.149.853)	97.286.131
debiti verso enti finanziari		
debiti verso clientela	(48.295.462)	75.275.149
titoli in circolazione	0	(7.900.000)
passività finanziarie di negoziazione	(895.331)	6.819.621
passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
altre passività	(25.675.901)	31.688.111
Liquidità netta Generata/Assorbita dall'Attività operativa	20.528.216	17.012.059
B. Attività di investimento		
1. Liquidità generata da	0	0
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.831.086)	(1.712.248)
acquisti di partecipazioni	(263.900)	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	(1.232.322)	(1.415.524)
acquisti di attività immateriali	(334.864)	(296.724)
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta Generata/Assorbita dall'Attività di investimento	(1.831.086)	(1.712.248)
C. Attività di provvista		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	(18.700.000)	(15.300.000)
Liquidità netta Generata/Assorbita dall'Attività di provvista	(18.700.000)	(15.300.000)
Liquidità netta Generata/Assorbita nell'Esercizio	(2.870)	(189)

RICONCILIAZIONE

Valori in unità di euro

	31.12.2009	31.12.2008	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.512	13.701	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.870)	(189)	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.642	13.512	

NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

la Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) Parte A - Politiche contabili
- 2) Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) Parte C - Informazioni sul conto economico
- 4) Parte D - Altre informazioni

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 che disciplina l'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nonché delle relative interpretazioni (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IFRS è stata posta in essere osservando il "quadro sistematico" per la preparazione e presentazione del bilancio (cd. Framework) con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto di rilevanza o significatività dell'informazione.

Il bilancio è stato predisposto seguendo le disposizioni dettate dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" redatte dalla Banca d'Italia ed emanate in data 16 dicembre 2009.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I conti del bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 38 del 28 febbraio 2005 il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli schemi della nota integrativa sono redatti in migliaia di euro e presentano anche i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Principali criteri di valutazione

Secondo quanto disposto dallo IAS 1.108 e dalle Istruzioni contenute nel provvedimento del 16 dicembre 2009 della Banca d'Italia, di seguito vengono descritti i principali criteri di valutazione.

- **Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione.** Gli strumenti finanziari di copertura del rischio tasso inclusi in questa voce sono valutati al *fair value*.
- **Crediti.** I crediti acquistati a titolo definitivo vengono valutati al "costo ammortizzato", mentre gli altri crediti sono valutati al valore nominale.
- **Attività immobilizzate.** Le attività materiali e immateriali sono valutate al costo.
- **Altri crediti e altri debiti.** Sono valutati al valore nominale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31.12.2009.

Sezione 4 - Altri aspetti**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

L'elaborazione di stime rappresenta un presupposto necessario all'elaborazione del bilancio, che implicano l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Tali stime possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali categorie possono essere così sintetizzate:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Controllo contabile

L'Assemblea del 29 aprile 2009 ha conferito l'incarico di controllo contabile alla Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." per il triennio 2009, 2010, 2011, secondo quanto espresso dall'art. 2409 bis del c.c.

Nuovi principi contabili

Tra le principali modifiche per il 2009 si segnalano:

- A) la revisione dello IAS 1, che ha introdotto il prospetto della redditività complessiva;
- B) le modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 con le quali sono stati disciplinati la riclassificazione degli strumenti finanziari tra portafogli contabili e i relativi obblighi informativi. Alla chiusura di bilancio la società non presenta riclassificazione degli strumenti finanziari tra portafogli;
- C) la modifica dell'IFRS 7 che ha introdotto la "gerarchia" del *fair value* (livello 1, livello 2, livello 3).

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- 1) quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- 2) se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili, diverso dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- 3) se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

L'applicabilità di tale modifica all'Ifrs al 31.12.09 per la Vostra società è riconducibile alla valutazione degli strumenti derivati finanziari (livello 2).

Variazioni classificazione voci di bilancio

Rispetto al Bilancio al 31.12.2008 si segnala che, in ottemperanza alle nuove disposizioni di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, sono state effettuate le opportune modifiche e riclassificazioni.

A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Di seguito vengono indicati, per i principali aggregati di bilancio, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione.

A.2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale per i derivati avviene alla data di negoziazione.

Il valore di iscrizione corrisponde al *fair value* dello strumento.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti finanziari con finalità di copertura del rischio di tasso.

L'elemento che si intende coprire con tali operazioni è la variazione dei tassi di mercato rispetto al tasso fisso implicitamente inserito nella commissione pro-soluto.

I derivati sono rilevati come attività/passività di negoziazione in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 39, sebbene a livello gestionale siano da considerarsi quali strumenti di copertura del rischio di tasso relativo all'attività di acquisto a titolo definitivo dei crediti.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono allineate al relativo *fair value*.

Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria.

Essendo strumenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Considerando, quindi, che gli input utilizzati per la valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono diversi dai prezzi quotati ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato, secondo quanto disposto dalle Istruzioni per la redazione del Bilancio emanate da Banca d'Italia il 16 dicembre 2009, la gerarchia del *fair value* utilizzata è "Livello 2".

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali e quando, a seguito della cessione, sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

A.2.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione e classificazione

Si tratta di attività finanziarie detenute per un periodo di tempo non definitivo che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività valutate al *fair value*. Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito ed i titoli azionari che possono, per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce la partecipazione nella società Nomisma S.p.A. non essendo, quest'ultima, sottoposta ad "influenza notevole".

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo) sono valutate al *fair value*.

La partecipazione in Nomisma S.p.A. è valutata al costo, con una valutazione di *impairment* in relazione all'eventuale perdita di valore.

Criteri di cancellazione

La partecipazione viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della cessione.

A.2.3 Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti pro-soluto:

a) acquistati a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale di rischi e benefici, sono rilevati all'atto della prima iscrizione al fair value rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle commissioni addebitate al cedente.

b) acquistati per un importo inferiore al valore nominale, figurano iscritti per l'importo effettivamente pagato all'atto dell'acquisto.

Criteri di valutazione

I crediti acquistati a titolo definitivo, successivamente alla prima iscrizione, sono valutati al "costo ammortizzato", determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa stimati.

I *Crediti Performing* includono quei crediti nei confronti della clientela per i quali, nonostante evidenzino scadenze da oltre 180-270 giorni, non sono riscontrabili elementi oggettivi di perdita, né a livello individuale, né a livello collettivo di portafoglio.

Tuttavia tali crediti sono stati inclusi tra le attività deteriorate in ottemperanza alle Istruzioni per la redazione del Bilancio emanate da Banca d'Italia il 16 dicembre 2009, anche se come sopra richiamato non sussistono profili di rischio.

Tale rappresentazione è coerente con il criterio di valutazione dei crediti acquistati a titolo definitivo al "costo ammortizzato".

Il "costo ammortizzato" si basa, infatti, sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, che richiede una stima dei tempi di incasso.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, ed ai fini di una valutazione analitica, la Vostra società ha effettuato una ricognizione delle attività finanziarie classificate nei crediti, al fine di individuare posizioni che individualmente presentano oggettive perdite di valore.

Detti *Crediti Non Performing* vengono valutati al presunto valore di realizzo attraverso l'appostazione di rettifiche di valore analiticamente determinate che tengono conto dei flussi di cassa e dei tempi di riscossione attesi, appostate a Conto Economico così come le eventuali riprese di valore.

Il credito svalutato viene espresso al suo originario valore di carico qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione.

Gli interessi di mora trovano la loro iscrizione a conto economico al momento dell'effettivo incasso.

Criteri di cancellazione

La cancellazione del credito avviene quando lo stesso viene considerato irrecoverabile.

A.2.4 Partecipazioni

Criteria di iscrizione e classificazione

La voce è costituita dalle partecipazioni nelle quali la società detiene il controllo. In particolare si tratta della partecipazione nella società Farmafactoring España S.L., controllata al 100%, iscritta all'atto della rilevazione iniziale al costo, rappresentato dal valore di sottoscrizione del capitale sociale e dai costi sostenuti in relazione alla costituzione della società.

Criteria di valutazione

La partecipazione è valutata al costo che viene eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. In tal caso la differenza rispetto al valore contabile viene rilevata a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla loro proprietà.

A.2.5 Attività materiali

Criteria di iscrizione e classificazione

La voce include beni mobili ed immobili strumentali, impianti, altre macchine e attrezzature detenute per essere utilizzate dall'impresa.

L'iscrizione iniziale avviene al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione ordinaria vengono contabilizzati direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione

Alla data di First time adoption (1 gennaio 2005) è stato applicato il *fair value* sugli immobili strumentali all'attività d'impresa di proprietà che a partire da tale data diventa il nuovo costo.

Successivamente alla rilevazione iniziale le altre attività materiali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti; tali beni vengono ammortizzati in quote costanti in relazione alla vita utile residua.

Criteria di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

A.2.6 Attività immateriali

Criteria di iscrizione e classificazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate da software ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti sul periodo della stima di vita utile residua.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

L'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso.

A.2.7 Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere fiscale è costituito dall'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato d'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito imponibile d'esercizio.

Le imposte differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a differenze temporanee deducibili.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12.

Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali differite attive e passive vengono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico.

A.2.8 Debiti

Criteria di classificazione

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista da banche e clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti).

Criteria di iscrizione e valutazione

I debiti includono essenzialmente l'esposizione nei confronti delle banche e il residuo corrispettivo da erogare ai cedenti.

I debiti verso banche sono iscritti al valore nominale essendo prevalentemente passività con scadenze entro i 18 mesi.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o a seguito di una modifica sostanziale dei termini contrattuali della passività.

A.2.9 Trattamento di fine rapporto del personale***Criteria di iscrizione e valutazione***

Per effetto della nuova disciplina introdotta con la Legge 296 del 2006, il calcolo del fondo relativo al trattamento di fine rapporto maturato sino al 31.12.2006 (che resta nella disponibilità della società) avviene stimando la durata residua dei rapporti di lavoro, per persone o gruppi omogenei, sulla base di assunzioni demografiche:

- proiettando il TFR già maturato, sulla base di assunzioni demografiche, per stimare il momento della risoluzione del rapporto di lavoro;
- aggiornando alla data di valutazione l'ammontare del fondo maturato al 31.12.2006 sulla base di assunzioni finanziarie.

Le quote di fondo che maturano a decorrere dal 1° gennaio 2007, dovendo essere trasferite all'INPS o ai fondi di previdenza complementare, assumono la caratteristica di "piano a contribuzione definita", in quanto l'obbligazione del datore di lavoro si esaurisce al momento del versamento ed è contabilizzata a conto economico per competenza.

A.2.10 Fondi per rischi e oneri***Criteria di iscrizione e valutazione***

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione.

L'accantonamento tra i fondi rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale riveniente da un evento passato;
- al momento della manifestazione l'obbligazione è onerosa;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel fondo per rischi e oneri sono stati quantificati, secondo quanto disposto dallo IAS 19, i benefici dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

La quantificazione in bilancio di tale obbligazione è stata effettuata, laddove necessario, sulla base di un calcolo attuariale determinando l'onere alla data di valutazione sulla base di assunzioni demografiche finanziarie.

Criteri di cancellazione

La cancellazione si manifesta nel momento in cui si estingue l'obbligazione o la passività potenziale che ha generato l'esigenza di costituire il fondo.

A.2.11 Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali

Il criterio generale di riconoscimento delle componenti reddituali è quello della competenza temporale. Più in dettaglio si precisa che:

- gli interessi attivi sui crediti verso la clientela sono registrati al rendimento effettivo, altresì le commissioni addebitate al cedente per l'acquisto a titolo definitivo sono contabilizzate come ricavi di transazione, pertanto rientrano nel rendimento effettivo del credito;
- gli interessi di mora sono calcolati sui crediti acquistati a titolo definitivo in misura determinata in base alla normativa in vigore.

Stante l'incertezza del momento della riscossione e della misura del loro riconoscimento, i crediti per interessi di mora di competenza dell'esercizio vengono integralmente svalutati mediante la costituzione di un apposito fondo portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo.

Gli importi confluiti a Conto Economico rappresentano gli effettivi realizzati dell'esercizio;

- le commissioni su crediti amministrati per conto dei cedenti sono contabilizzate in due momenti successivi, in relazione al momento e alla natura del servizio reso:
 - all'assunzione in gestione;
 - e all'incasso del credito.

A.3 - Informativa sul fair value

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nel 2009 non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nel 2009, come nell'esercizio 2008, non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel 2009 non sono state riclassificate attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi delle attività riclassificate

Nel 2009, l'assenza di riclassificazione di attività finanziarie, non rende possibile l'identificazione del tasso di interesse effettivo e degli importi dei flussi finanziari attesi.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura				
Totale				
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		5.930		5.930
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale		5.930		5.930

Le suddette Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value* sono riferibili al Livello gerarchico "2", in quanto gli input utilizzati per la valutazione non sono prezzi quotati su un mercato attivo, osservabili direttamente o indirettamente.

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione si riferiscono alla rilevazione del fair value dei derivati, con finalità di copertura del rischio di tasso.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Al 31.12.2009 non sussistono attività finanziarie valutate al fair value "Livello 3" (non basate su dati di mercato osservabili), e nell'anno non ci sono state variazioni che le hanno interessate.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Al 31.12.2009 non sussistono attività finanziarie valutate al fair value "Livello 3" (non basate su dati di mercato osservabili), e nell'anno non ci sono state variazioni che le hanno interessate.

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Al 31.12.2009 non sussistono attività finanziarie valutate al fair value "Livello 3" (non basate su dati di mercato osservabili), per cui il mercato degli strumenti finanziari non è attivo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Euro 10

Il saldo è rappresentato dalla dotazione di cassa e dalla liquidità sul conto corrente postale. Non presenta variazioni di rilievo rispetto al 31.12.2008.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Euro 0

Al 31.12.2008 i derivati finanziari di negoziazione sono stati pari a 159 euro (valore in unità di euro), il cui valore nozionale di riferimento è stato pari a euro 10.000, come si evince dalla tabella "2.2 Strumenti finanziari derivati".

I valori al 31.12.2008 ed al 31.12.2009 si riferiscono, in entrambi i periodi, a derivati finanziari emessi da Banche. I valori, essendo pari a 0, le tabelle "2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica" e "2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti" non sono state compilate.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie / Sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value	0				0	0
- Valore nozionale	0				0	10.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	0				0	0
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale						
Totale	0				0	0

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Euro 27

Tale importo rappresenta la quota di partecipazione nella società Nomisma S.p.A.
Le principali informazioni della partecipazione sono le seguenti.

Descrizione	Valore di bilancio	N° azioni acquistate	Valore nominale cad.	Percentuale di partecipazione
Nomisma S.p.A.	26.887	72.667	0,37	0,503%

I principali dati della società Nomisma S.p.A. sono i seguenti.

Valori in unità di euro, riferiti al 31.12.2008

Sede legale	Bologna - Strada Maggiore n. 44
Capitale sociale	5.345.328
Patrimonio netto	5.404.237
Utile (Perdita) d'esercizio	257.344

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	27	27
Totale	27	27

4.3 Attività finanziarie disponibili per vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		27		27
B. Aumenti				
B.1 Acquisti				
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B.3 Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B.4 Trasferimenti da altri portafogli				
B.5 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Rimborsi				
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C.4 Rettifiche di valore				
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C.6 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali		27		27

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Euro 1.704.768

La voce comprende prevalentemente crediti verso debitori riferiti all'attività di factoring.

6.1 "Crediti verso banche"

Euro 116.533

I crediti verso enti creditizi si compongono di euro 116.533, relativi ai saldi dei rapporti di conto corrente che la Società, al 31 dicembre 2009, intratteneva con le banche.

Il credito riferito ai rapporti di conto corrente deriva dalla liquidità riveniente da introiti pervenuti negli ultimi giorni dell'esercizio, attinenti sia alla gestione "mandato" che alla gestione "crediti acquistati a titolo definitivo", in attesa di essere acclarati.

Il saldo è costituito da crediti a vista e quindi compreso nella fascia di vita residua "fino a tre mesi".

Composizione	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Depositi e conti correnti	116.533	313.064
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	116.533	313.064
Totale <i>fair value</i>	116.533	313.064

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Euro 1.275

Composizione	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario				
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività	1.275		1.275	
Totale valore di bilancio	1.275		1.275	
Totale <i>fair value</i>	1.275		1.275	

I "Crediti verso enti finanziari" si riferiscono al prezzo differito connesso alla cessione al veicolo Justine Capital S.r.l. di crediti verso ASL e AO della Regione Lazio nel 2008 per 127 milioni di euro.

6.5 "Crediti verso clientela"

Euro 1.586.960

La composizione della voce è la seguente:

- crediti acquistati a titolo definitivo "in bonis", iscritti al nome del debitore ceduto, con i presupposti della "derecognition" e valutati al "costo ammortizzato", il cui saldo risulta pari a euro 1.562.913.

Tra questi, euro 70 sono relativi ad "esposizioni scadute non deteriorate" (Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 8° aggiornamento del 16 dicembre 2009 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale").

I crediti acquistati a titolo definitivo vengono prevalentemente acquistati già scaduti, sono ritenuti esigibili in linea capitale;

- le Attività Deteriorate, comprensiva delle esposizioni per acquisti al di sotto del valore nominale, ammontano a euro 13.329 e comprendono:

- Sofferenze, per un importo netto di euro 3.880;

- Incagli, per un importo di euro 6.107;

- Esposizioni Scadute per un importo di euro 3.342;

- crediti verso cedenti per anticipazioni pro-solvendo per euro 2.197;

- crediti riferiti ad anticipazioni, competenze da fatturare a cedenti ed interessi per dilazioni concesse ai debitori per euro 6.001;

- crediti verso cedenti per spese legali da recuperare per euro 2.520;

- crediti per interessi di mora fatturati al 31.12.2009 ammontano a euro 177.272 e sono stati integralmente azzerati con uno stanziamento al fondo interessi di mora di pari importo.

Le Esposizioni Scadute, che ammontano a euro 3.342 sono costituite da crediti verso enti senza scopo di lucro, enti del settore pubblico ed imprese che alla data di riferimento del 31.12.2009 sono scadute da oltre 180 giorni.

In particolare, le esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, enti del settore pubblico ed entri territoriali si considerano scadute quando il debitore non abbia effettuato alcun pagamento per nessuna delle posizioni di debito verso l'intermediario finanziario da oltre 180 giorni.

Gli Incagli "oggettivi", che ammontano a euro 6.107, sono costituiti dalle esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Nel Bilancio al 31.12.2008 gli Incagli non sono stati rilevati: la determinazione degli Incagli oggettivi viene evidenziata nel Bilancio al 31.12.2009 in ottemperanza a quanto disposto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" redatte dalla Banca d'Italia ed emanate in data 16 dicembre 2009.

Le Sofferenze sono costituite dalle esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.

Tra le Sofferenze vengono compresi, quindi, tutti quei crediti di dubbia esigibilità, al netto di svalutazioni derivanti da presunte perdite di credito ed eventuali riprese di valore.

Al 31.12.2009 le Sofferenze ammontano a euro 3.880, come si desume dalla tabella che segue.

Controparti / Valori	Valore lordo al 31.12.2009	Rettifiche di valore complessive	Riprese di valore complessive	Valore netto al 31.12.2009
Esposizioni verso "Enterprise Digital Architects S.p.A."	602	(602)	-	0
Totale "Esposizioni verso cedenti"	602	(602)	-	0
Esposizioni verso debitori ceduti (fallimento "Enterprise Digital Architects S.p.A.")	6.245	(5.008)	-	1.237
Esposizioni verso "Fondazione Ordine Mauriziano" Gest.Liq.	7.136	(6.500)	1.907	2.543
Esposizioni verso "Az. Univer. Pol.co Umberto I" Gest. Liq. "Univ. Studi di Roma La Sapienza"	2.400	(2.300)	-	100
Totale "Esposizioni verso debitori ceduti"	15.781	(13.808)	1.907	3.880
Totale	16.383	(14.410)	1.907	3.880

Rispetto al 2008 non si sono aggiunte ulteriori posizioni in sofferenza.

Al 31.12.2009, in base a valutazioni interne e ad un parere legale esterno, il rischio potenziale di perdite per gli enti "Az. Univer. Pol.co Umberto I" - "Univ. Studi di Roma La Sapienza" di Roma stimato nel 2008, è stato incrementato di euro 1.800.

Dopo l'incasso pervenuto nell'agosto 2009 di 4,1 milioni di euro, nel mese di febbraio 2010 l'ente "Fondazione Ordine Mauriziano" di Torino ha pagato altri 2,7 milioni di euro che hanno consentito di effettuare una ripresa del fondo rettificativo per euro 1.907.

Le azioni legali, che vengono intraprese, sono volte essenzialmente ad accelerare il recupero dei crediti: pertanto non è stata effettuata alcuna ulteriore rettifica sui crediti in essere al 31 dicembre 2009 in linea capitale in considerazione della loro solvibilità.

I crediti acquistati al di sotto del valore nominale, al 31.12.2009, al netto delle svalutazioni, ammontano a euro 544.

Nel 2009, il valore di realizzo sui crediti acquistati al di sotto del valore nominale risulta pari a euro 121.

In relazione all'aleatorietà e alla difficoltà nel prevedere la recuperabilità degli interessi di mora maturati, prudenzialmente gli stessi concorrono alla formazione del risultato dell'esercizio solo al momento dell'effettivo incasso.

Composizione	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				
2. Factoring				
- pro-solvendo	2.197		2.438	
- pro-soluto	1.562.913	13.329	1.452.887	12.950
3. Credito al consumo <i>(incluse carte revolving)</i>				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti <i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i>	6.001		5.037	
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività	2.520		2.109	
Totale valore di bilancio	1.573.631	13.329	1.462.471	12.950
Totale <i>fair value</i>	1.573.631	13.329	1.462.471	12.950

Fair value

La voce di bilancio si riferisce principalmente a crediti acquistati a titolo definitivo, per i quali non esiste un mercato attivo e liquido. Si tratta, in particolare, di crediti scaduti nei confronti della Pubblica Amministrazione per i quali non risulta agevole determinare attendibilmente il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, anche a causa della difficoltà di stabilire un ragionevole apprezzamento del rischio di liquidità, che sarebbe accettato dal mercato per tali operazioni.

Si è pertanto ritenuto che il valore contabile (determinato sulla base del "costo ammortizzato", tenendo conto dell'eventuale svalutazione analitica e collettiva) in relazione alla natura, alla tipologia, alla durata ed alle previsioni di incasso di tali attività possa considerarsi sostanzialmente rappresentativo del *fair value* dei medesimi crediti alla data di bilancio.

6.7 "Crediti": attività garantite

Euro 2.197

I crediti garantiti si riferiscono agli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro-solvendo".

Nella colonna VE (valore di bilancio delle esposizioni) è indicato l'importo degli anticipi, mentre nella colonna VG (fair value delle garanzie) quello relativo ai crediti sottostanti gli anticipi stessi.

	Totale 31.12.2009						Totale 31.12.2008					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					2.197	3.780					2.438	3.461
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale					2.197	3.780					2.438	3.461

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

Euro 264

La voce si riferisce alla partecipazione nella società Farmafactoring España S.L. controllata e sottoposta a influenza notevole, in quanto Farmafactoring ne detiene il 100% del capitale.

Il valore della partecipazione pari a euro 264 si riferisce al Capitale Sociale interamente versato dal Socio Unico Farmafactoring S.p.A e agli oneri accessori connessi alla costituzione e allo start up dell'attività sul mercato spagnolo.

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Le principali informazioni della partecipazione in Farmafactoring España S.L. sono le seguenti.

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partec. %	Dispon. voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrim. netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotaz. (S/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva 1. Farmafactoring España	264	100%	100%	Madrid (E)	-	-	-	-	No
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									

Farmafactoring España S.L. inizierà la propria attività nel 2010 come previsto dall'Atto Costitutivo, di conseguenza il primo Bilancio verrà redatto al 31.12.2010.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	0		0
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	264		264
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	264		264

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

Euro 15.498

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazioni	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Attività ad uso Funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	3.685		3.685	
b) fabbricati	9.227		10.183	
c) mobili	342		385	
d) strumentali	1.441		1.591	
e) altri	803		368	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	15.498		16.212	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo (da specificare)				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	15.498		16.212	
Totale (attività al costo e rivalutate)	15.498		16.212	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	3.685	10.183	385	1.591	368	16.212
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		0	61	584	587	1.232
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(956)	(104)	(734)	(152)	(1.946)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	3.685	9.227	342	1.441	803	15.498

Alla data di *First time adoption* (1 gennaio 2005), è stato applicato il *fair value* sugli immobili strumentali all'attività d'impresa di proprietà (Milano e Roma) che, a partire da tale data, diventa il nuovo costo.

La valutazione alla data di *First time adoption* ha determinato una rivalutazione degli immobili di circa 4 milioni di euro.

In bilancio è stato separato il terreno dall'immobile di proprietà di Milano (via Domenichino, 5) sulla base di una valutazione peritale effettuata dalla stessa società che ne ha determinato il valore. Non è stato scorporato il valore del terreno dell'immobile di Roma in quanto Farmafactoring non ne è proprietaria "cielo terra".

L'incremento della voce "Altri" si riferisce alle migliorie effettuate sui locali in locazione, sostenute nel 2009.

Gli incrementi della voce "strumentali" si riferiscono, principalmente, agli investimenti in macchine elettroniche.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

Euro 655

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31.12.2009		31.12.2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	655		636	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	655		636	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	655		636	
Totale	655		636	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	636
B. Aumenti	335
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(316)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	655

Il valore di iscrizione è al costo ed è al netto degli ammortamenti che sono calcolati sulla base della prevista utilità futura.

Sezione 12 - Attività e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Euro 19.054

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A) Attività fiscali correnti		
acconti IRAP	2.676	2.804
acconti IRES	11.601	13.583
altre		
Totale	14.277	16.387
B) Attività fiscali anticipate		
crediti per imposte anticipate	4.777	5.058
Totale	4.777	5.058
Totale	19.054	21.445

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"
Euro 33.306

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A) Passività fiscali correnti		
residuo anno precedente	158	244
accantonamenti IRAP e IRES	21.682	14.633
Totale	21.840	14.877
B) Passività fiscali differite	11.466	11.469
Totale	33.306	26.346

La società ha ricevuto un avviso di accertamento notificato il 30 novembre scorso dall'Agenzia delle Entrate che riguarda l'esercizio 2004 e si riferisce alla ripresa a tassazione di ammortamenti eccedenti la quota deducibile.

Il rilievo scaturisce dal contenuto del Processo Verbale di Costatazione notificato alla società il 21 luglio 2009 a seguito di una verifica da parte della Agenzia delle Entrate che ha interessato gli esercizi 2004 - 2007. È in corso una procedura di accertamento con adesione volta alla definizione dell'avviso di accertamento per l'anno 2004 unitamente agli altri esercizi interessati dalla verifica.

La società non ha ritenuto di effettuare uno stanziamento in bilancio a fronte del contenzioso in essere in quanto il rilievo appare fondato su una interpretazione arbitraria, sussistendo fondate motivazioni per ottenere l'annullamento definitivo delle pretese.

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)
Euro 4.777

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Esistenze iniziali	5.058	6.073
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	436	1.333
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(717)	(2.341)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		(7)
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.777	5.058

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)
Euro 11.466

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Esistenze iniziali	11.468	11.499
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(2)	(31)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	11.466	11.468

Sezione 14 - Altre Attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"
Euro 4.756

Dettaglio	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Depositi cauzionali	22	19
Altri crediti	390	376
Ratei e risconti attivi	4.344	3.514
Totale	4.756	3.909

I risconti attivi si riferiscono principalmente al differimento temporale delle commissioni contrattuali sui finanziamenti.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

Euro 1.500.039

1.1 Debiti

Composizione	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	1.434.112	5.000		1.476.262		
2. Altri debiti			60.927			109.222
Totale	1.434.112	5.000	60.927	1.476.262		109.222
<i>Fair value</i>	1.434.112	5.000	60.927	1.476.262		109.222

Gli "altri finanziamenti" si riferiscono alle esposizioni nei confronti di istituti di credito.

I debiti "verso enti finanziari" si riferiscono al finanziamento erogato dalla società controllante FF Holding S.p.A., con scadenza 30 giugno 2010 e regolato a normali condizioni di mercato.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

Euro 5.930

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31.12.2009					Totale 31.12.2008				
	Fair value			FV	VN	Fair value			FV	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		5.930		5.930	322.500		6.825		6.825	337.000
2. Derivati creditizi										
Totale		5.930		5.930	322.500		6.825		6.825	337.000

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie / Sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value	5.930				5.930	6.825
- Valore nozionale	322.500				322.500	337.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	5.930				5.930	6.825
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale						
Totale	5.930				5.930	6.825

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Vedi "Sezione 12 - Attività e passività fiscali" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

Euro 15.872

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Dettaglio	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	5.953	5.905
Debiti verso l'Erario	309	354
Debiti verso enti previdenziali	268	233
Debiti verso dipendenti	1.919	1.715
Debiti per gestione crediti	580	14.262
Incassi in attesa di imputazione	3.535	5.633
Altri debiti	925	18.896
Ratei e risconti passivi	2.383	1.529
Totale	15.872	48.527

I "Debiti verso fornitori e fatture da ricevere" si riferiscono a debiti per acquisti di beni e prestazioni di servizi.

I "Ratei e risconti passivi" comprendono i ratei passivi relativi alla quota di competenza degli interessi sui finanziamenti.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

Euro 846

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Esistenze iniziali	827	868
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	210	188
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(1)	(44)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(189)	(185)
D. Esistenze finali	847	827

10.2 Altre informazioni

La passività iscritta in bilancio al 31.12.2009 è pari al valore attuale dell'obbligazione stimata da uno studio attuariale indipendente.

Tra le "Altre variazioni in diminuzione" sono comprese le differenze rivenienti dalle valutazioni attuariali rilevate direttamente in contropartita a conto economico.

I risultati della valutazione attuariale risentono della nuova normativa dettata dalla Legge 296/2006 ed il calcolo, ai fini dello IAS 19, si riferisce unicamente al TFR maturato e non trasferito alle forme pensionistiche complementari o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

Euro 5.731

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Fondo di quiescenza e obbligazioni simili	4.571	3.820
Altri fondi	1.160	1.002
Totale	5.731	4.822

11.1 Composizione della voce 110 "Fondo per rischi e oneri"

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Esistenze iniziali	4.822	3.164
Aumenti		
Accantonamento dell'esercizio	951	1.868
Diminuzioni		
Utilizzi	(42)	(210)
Esistenze finali	5.731	4.822

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

Euro 183.308

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Euro 96.900

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	96.900
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il Capitale Sociale è costituito da n. 1.700.000 azioni ordinarie da 57,00 euro nominali ciascuna. Gli azionisti, nell'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009, hanno deliberato l'aumento del Capitale Sociale da euro 90.100 a euro 96.900 in forma gratuita, con l'utilizzo della riserva "Utili portati a nuovo".

12.5 Altre informazioni

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto, distinguendole in relazione alla loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (si indica il triennio precedente la data di redazione del bilancio).

	31.12.2009	Possibilità di utilizzo (a)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	96.900				
Riserve	19.349				
- Legale	9.407	B			
- Straordinaria	88	A,B,C	88		
- Utili portati a nuovo	9.854	A,B,C	9.854		[*] 16.900
Riserve di valutazione	24.223				
- Valutazioni al costo presunto attività materiali	2.791	A,B			
- Altre	21.432	A,B,C	21.432		
Totale Capitale Sociale e Riserve	140.472		31.374		16.900

(a) Possibilità di utilizzo: A=per aumento di capitale, B=per copertura perdite, C=per distribuzione ai soci.

(*) Nel triennio precedente gli "Utili portati a nuovo" sono stati utilizzati per aumentare il Capitale Sociale, che è passato da euro 80.000 del 2006 a euro 96.900 del 2009.

Di seguito si illustra la movimentazione delle Riserve.

	Legali	Utili portati a nuovo	Altre: Straordinaria	Totale
A. Esistenze iniziali	7.997	8.555	88	16.640
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	1.410	8.099		9.509
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale		(6.800)		(6.800)
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	9.407	9.854	88	19.349

Riserva legale

L'incremento di euro 1.410, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, come da delibera dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009.

Utili portati a nuovo

L'incremento di euro 8.099, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, come da delibera dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009. Il successivo decremento di euro 6.800 si riferisce all'aumento del "Capitale sociale" da euro 90.100 a euro 96.900 attraverso l'utilizzo della riserva "Utili portati a nuovo", deliberato nell'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009.

Riserve da Valutazione

Il saldo delle Riserve da Valutazione è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali		2.791			21.432		24.223
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali		2.791			21.432		24.223

Parte C - Informazioni sul conto economico

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Euro 118.375

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziam.	Altre operazioni	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			0	0	2.022
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			1.901	1.901	3.566
5.2 Crediti verso enti finanziari			51	51	540
5.3 Crediti verso clientela		69.898	46.514	116.412	138.526
6. Altre attività			1	1	103
7. Derivati di copertura					
Totale		69.898	48.467	118.365	144.757

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi relativi a "Crediti verso banche" si riferiscono alle momentanee giacenze attive di conto corrente del sistema bancario.

Gli interessi attivi relativi a "Crediti verso clientela" per factoring ammontano a euro 69.898 e sono costituiti dalle commissioni addebitate ai cedenti per l'acquisto di crediti a titolo definitivo.

Il principio di imputazione di tali commissioni riflette il criterio di valutazione dei crediti acquistati a titolo definitivo dettato dallo IAS 39 del "costo ammortizzato", che implica la rilevazione dei proventi connessi a tale attività in relazione ai rendimenti derivanti dai flussi di cassa attesi.

Le "Commissioni maturity" nel 2009 sono diminuite rispetto al 2008 di circa 27 milioni di euro. Tale riduzione è da ricollegarsi principalmente alla minore commissione media addebitata ai cedenti e connessa al minor costo del denaro rispetto all'esercizio precedente.

Gli interessi attivi relativi a "Crediti verso clientela" per altre operazioni comprende euro 39.185 relativi ad interessi di mora incassati nell'esercizio, in linea con quanto incassato nell'esercizio precedente.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"
Euro 42.100

Voci / Forme tecniche	Finanziam.	Titoli	Altro	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Debiti verso banche	32.501		265	32.766	69.139
2. Debiti verso enti finanziari			470	470	6.379
3. Debiti verso clientela			270	270	1.124
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione			8.593	8.593	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			1	1	0
8. Derivati di copertura					
Totale	32.501		9.599	42.100	76.642

Gli interessi passivi relativi a "Debiti verso banche" si riferiscono ai finanziamenti concessi dal sistema bancario e, rispetto allo scorso esercizio, sono diminuiti di circa 35 milioni di euro, principalmente per la diminuzione del costo del denaro.

Gli interessi passivi relativi ai "Debiti verso clientela" si riferiscono agli importi da riconoscere ai cedenti in relazione alla diversa valuta con cui le somme incassate sono accreditate sui loro c/c bancari.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40**2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"**

Euro 11.374

Dettaglio	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento	11.374	11.556
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	2
9. Altre commissioni (da specificare)		
Totale	11.374	11.558

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Euro 347

Dettaglio / Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni (da specificare):		
- spese di tenuta c/c	196	201
- commissioni per disponibilità fondi	116	0
- altre spese bancarie	35	30
Totale	347	231

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60
Euro 895

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari		895			895
5. Derivati su crediti					
Totale		895			895

Riconciliazione variazioni strumenti derivati

Voci / Valori	Valori di bilancio	Variazioni
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Valore al 31.12.2008	0	
Valore al 31.12.2009	0	0
Passività finanziarie detenute per la negoziazione		
Valore al 31.12.2008	6.825	
Valore al 31.12.2009	5.930	895
Risultato netto dell'attività di negoziazione		895

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

Euro 0

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci / Componenti reddituali	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	0		0	1.361		1.361
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	0		0	1.361		1.361
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)	0		0	1.361		1.361

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"
Euro (107)

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	1.800		(1.907)		(107)	7.000
Totale	1.800		(1.907)		(107)	7.000

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

Euro 21.895

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Euro 9.031

Voci / Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	5.339	4.828
b) oneri sociali	1.669	1.501
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	212	211
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	73	61
- a benefici definiti		
h) altre spese	650	509
2. Altro personale in attività	338	
3. Amministratori e Sindaci	750	682
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.031	7.792

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categorie	Numero medio 2009	Numero medio 2008
Dirigenti	6	4
Quadri direttivi	21	17
Restante personale	50	52
Totale	77	73

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"
Euro 12.864

Dettaglio	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Spese legali	2.667	3.025
Prestazioni per elaborazione dati	481	400
Prestazioni esterne per gestione crediti	720	813
Emolumenti a Organismo di Vigilanza	75	62
Spese legali per crediti in gestione	598	1.260
Spese notarili	604	527
Spese notarili da recuperare	0	48
Spese di rappresentanza e erogazioni liberali	797	723
Spese di manutenzione	912	989
Iva indetraibile	1.402	1.321
Altre imposte	79	79
Consulenze	2.631	1.491
Spese gestione sede	576	516
Altre spese	1.322	1.347
Totale	12.864	12.601

In questa voce sono comprese spese legali e notarili, pari a euro 598, sostenute per conto delle società mandanti e che sono state integralmente recuperate ed incluse tra gli altri proventi di gestione.

Tra le "Altre spese amministrative" sopra esposte, di seguito si fornisce un'evidenza di quelle relative ai servizi dati in outsourcing nel 2009.

Dettaglio	Totale 31.12.2009
Compensi alla Società esterna di Revisione Contabile	85
Compensi alla Società esterna di Internal Audit	42
Compensi alle Società esterne di Elaborazione Dati	518
Compensi alle Società esterne di Collection	720

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

Euro 1.946

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci / Rettifiche e riprese di Valore	Ammortam. (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	0			0
b) fabbricati	956			956
c) mobili	104			104
d) strumentali	734			734
e) altri	152			152
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo (da specificare)				
Totale	1.946			1.946

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

Euro 316

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci / Rettifiche e riprese di Valore	Ammortam. (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	316			316
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	316			316

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Euro 951

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

L'accantonamento al fondo, raffrontato con l'esercizio precedente, ha la seguente composizione.

Dettaglio	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Fondo di quiescenza e obblighi simili	751	1.452
Altri fondi	200	417
Totale	951	1.869

L'accantonamento al "Fondo di quiescenza e obblighi simili" si riferisce allo stanziamento per benefici differiti a dipendenti.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

Euro 1.611

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Dettaglio	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Proventi di gestione		
- Recupero spese legali per acquisti a titolo definitivo	707	932
- Recupero spese legali gestione	598	1.260
- Valore di realizzo crediti non al nominale	121	121
- Sopravvenienze attive	847	369
- Recupero spese notarili cedenti	0	48
- Altri proventi	117	77
Totale (1)	2.390	2.807
2. Oneri di gestione		
- Sopravvenienze passive	(637)	(56)
- Arrotondamenti e abbuoni passivi	(142)	(125)
- Altri oneri	0	0
Totale (2)	(779)	(181)
Totale (1+2)	1.611	2.626

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

Euro 21.961

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Imposte correnti	21.681	14.633
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti Esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazioni delle imposte anticipate	282	1.016
5. Variazioni delle imposte differite	(2)	(32)
Imposte di competenza dell'esercizio	21.961	15.617

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Dettaglio	IRES	IRAP
Risultato economico utile ai fini del calcolo dell'imposta	64.517	73.540
Onere Fiscale Teorico: 27,50% IRES - 4,82% IRAP	17.742	3.545
Differenze permanenti non deducibili	2.431	1.964
Quota IRAP deducibile	(255)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.510	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi successivi	(2.262)	(1.897)
Imponibile Fiscale	65.941	73.607
Imposte Correnti dell'esercizio: 27,50% IRES - 4,82% IRAP	18.134	3.548

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive
Euro 129.728

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
	Banche	Enti finanz.	Clientela	Banche	Enti finanz.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			69.898				69.898	97.054
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti	1.901	52	46.514			11.374	59.841	59.261
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	1.901	52	116.412			11.374	129.739	156.315

- Gli "Interessi attivi verso clientela per factoring su crediti acquistati a titolo definitivo" ammontano ad euro 69.898, e sono costituiti dalle relative commissioni addebitate ai cedenti.
- Gli "Interessi attivi verso clientela per factoring per altri finanziamenti" ammontano ad euro 46.514, e comprendono euro 39.185 relativi ad interessi di mora incassati nell'anno.
- Le "Commissioni attive verso la clientela per altri finanziamenti" ammontano a euro 11.374, e si riferiscono all'attività di gestione dei crediti.

Parte D - Altre informazioni

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

Voci / Componenti reddituali	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre	2.197		2.197	2.438		2.438
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	1.562.913		1.562.913	1.452.887		1.452.887
2. Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre	602	(602)	0	602	(602)	0
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):						
- acquisti al di sotto del valore nominale	1.417	(1.205)	212	1.417		1.417
- altre	14.364	(10.696)	3.668	18.418	(12.008)	6.410
2.2 Incagli						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):						
- acquisti al di sotto del valore nominale	7		7			
- altre	6.100		6.100			
2.3 Esposizioni ristrutturate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.4 Esposizioni scadute						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):						
- acquisti al di sotto del valore nominale	325		325	370		370
- altre	3.017		3.017	4.753		4.753
Totale	1.590.942	(12.503)	1.578.439	1.480.885	(12.610)	1.468.275

- Le "Altre esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)", relative alle "Attività in Bonis", si riferiscono ai crediti verso cedenti per anticipazioni pro-solvendo, ed ammontano ad euro 2.197.

- Le "Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)", relative alle "Attività in Bonis" si riferiscono ai crediti verso i debitori ceduti, ed ammontano ad euro 1.562.913, di cui euro 70 sono relativi ad "esposizioni scadute non deteriorate" (Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 8° aggiornamento del 16 dicembre 2009 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale"). Tali crediti si riferiscono agli acquisti a titolo definitivo e vengono iscritti al nome del debitore ceduto, con i presupposti della "derecognition" e valutati al "costo ammortizzato".

Le "Esposizioni/Attività deteriorate" corrispondono alla nozione di "Esposizioni scadute (*Past Due Loans*)", definite nella Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale".

Le "Esposizioni/Attività deteriorate" corrispondono alla somma di:

- Sofferenze;
- Incagli;
- Esposizioni Ristrutturate;
- Esposizioni Scadute;

le cui definizioni sono stabilite dalle vigenti Segnalazioni di Vigilanza, definite nella Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 8° aggiornamento del 16 dicembre 2009 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale".

Le "Attività deteriorate" includono, inoltre, i crediti acquistati al di sotto del valore nominale, iscritti per l'importo effettivamente pagato all'atto dell'acquisto, il cui saldo al 31.12.2009, al netto delle svalutazioni, risulta pari ad euro 544.

Nel 2009 il valore di realizzo sui crediti non al nominale risulta pari a euro 121.

Esposizioni Scadute.

Esposizioni verso enti senza scopo di lucro, enti del settore pubblico ed imprese che alla data di riferimento del 31.12.2009 sono scadute da oltre 180 giorni (proroga al limite dei 90 giorni fino al 31.12.2011).

In particolare, le esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, enti del settore pubblico ed enti territoriali si considerano scadute quando il debitore non abbia effettuato alcun pagamento per nessuna delle posizioni di debito verso l'intermediario finanziario da oltre 180 giorni. Al 31.12.2009 il totale complessivo delle Esposizioni Scadute ammonta a euro 3.342.

Esposizioni Ristrutturate.

Esposizioni per le quali un intermediario, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.

Al 31.12.2009 la Vostra società non presenta posizioni classificate come Esposizioni Ristrutturate.

Incagli.

Esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Tra le esposizioni incagliate vanno inclusi anche i cosiddetti Incagli "oggettivi".

Al 31.12.2009 il totale complessivo degli Incagli ammonta a euro 6.107.

Sofferenze.

Esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.

Al 31.12.2009 il totale complessivo delle Sofferenze, al netto di svalutazioni derivanti da presunte perdite di valore, ammonta a euro 3.880.

Nel 2007, relativamente al fallimento della società "Enterprise Digital Architects S.p.A.", sono state stimate potenziali perdite per 5,6 milioni di euro, che hanno determinato l'esigenza di un fondo svalutazione, di pari importo, a diretta rettifica dei crediti.

Rispetto al 2008 non si sono aggiunte ulteriori posizioni in sofferenza.

Al 31.12.2009, in base a valutazioni interne, e ad un parere legale esterno, il rischio potenziale di perdite per gli enti "Az. Univer. Pol.co Umberto I" - "Univ. Studi di Roma La Sapienza" di Roma stimato nel 2008, è stato accresciuto di euro 1.800.

Nel mese di febbraio 2010 "Fondazione Ordine Mauriziano" di Torino ha pagato altri 2,7 milioni di euro che hanno consentito di effettuare una ripresa del fondo rettificativo per euro 1.907.

B.2 - Vita residua delle esposizioni e del "montecrediti"**B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
- a vista				
- fino a 3 mesi				
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
- oltre 6 mesi a 1 anno				
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata	2.197	2.438	3.780	3.461
Totale	2.197	2.438	3.780	3.461

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31.12.2009	31.12.2008
- a vista		
- fino a 3 mesi	95.360	120.971
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	81.650	115.092
- oltre 6 mesi a 1 anno	100.273	353.978
- oltre 1 anno	965.703	620.088
- durata indeterminata	333.255	255.708
Totale	1.576.241	1.465.837

Il valore nominale delle esposizioni pro-soluto al 31 dicembre 2009, al netto delle svalutazioni, risulta essere pari a euro 1.635.545.

B.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferim. da altro status	Altre variazioni positive	Rettifiche di valore	Trasferim. da altro status	Cancellaz.	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
Esposizioni verso cedenti									
- Sofferenze	602								602
- Incagli									
- Esposizioni Ristrutturate									
- Esposizioni Scadute									
Esposizioni verso debitori ceduti									
- Sofferenze	12.008	1.800			(1.907)				11.901
- Incagli									
- Esposizioni Ristrutturate									
- Esposizioni Scadute									
Di portafoglio su altre attività									
- Esposizioni verso cedenti									
- Esposizioni debitori ceduti									
Totale	12.610	1.800			(1.907)				12.503

B.4 - Altre informazioni**B.4.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

Voci	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Operazioni pro soluto - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	1.976	2.316
2. Operazioni pro solvendo	1	3
Totale	1.977	2.319

B.4.2 - Servizi di incasso

Voci	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	2.187	2.328
Ammontare dei crediti in essere dalla data di chiusura dell'esercizio	2.191	2.162

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Nel corso del 2009 non sono state effettuate operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Farmafactoring, relativamente a tutte le cessioni di crediti avvenute nel 2008 al veicolo Justine Capital S.r.l., al 31.12.2009 gestiva, in qualità di mandataria all'incasso, un *outstanding* pari a 137 milioni di euro.

A tale proposito si precisa che Farmafactoring, dopo aver ceduto i crediti a titolo definitivo, non mantiene alcun coinvolgimento nell'attività di cartolarizzazione e non ha interessenze nel veicolo; inoltre tali operazioni, come specificato nella Nota Integrativa del Bilancio 2008, avevano le seguenti principali caratteristiche:

- assenza di meccanismi di "credit enhancement" o sottoscrizione di strumenti finanziari (*junior, mezzanine, senior*), con il trasferimento al cessionario di tutti i rischi e benefici;
- assenza di strumenti finanziari detenuti da Farmafactoring;
- opzione *put* a favore di Dresdner Bank London Branch, ora Commerzbank London Branch, sottoscrittore delle note emesse da Justine Capital S.r.l., la quale ha la facoltà di retrocedere il credito a Farmafactoring qualora questo non risulti "certo liquido ed esigibile". In tal caso Farmafactoring avrà la possibilità di retrocederlo a sua volta al cedente originario.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 3.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di factoring, disciplinata dal Codice Civile (Libro IV - Capo V, art. 1260-1267) e dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e seguenti, consiste in una pluralità di servizi finanziari variamente articolabili attraverso la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale.

Caratteristica peculiare dell'operazione di factoring è il coinvolgimento a vario titolo di tre soggetti, sinteticamente:

- Factor (cessionario)
- Cliente (cedente)
- Debitore (ceduto)

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la valutazione di un'operazione di factoring deve essere condotta attraverso l'analisi di una molteplicità di fattori, che vanno dal grado di frammentazione del rischio alle caratteristiche del rapporto commerciale sottostante la qualità del credito, dalla capacità di rimborso del cliente cedente alla solvibilità dei debitori ceduti.

Il monitoraggio e la gestione del rischio di credito inizia con la fase di istruttoria della pratica di affidamento, propedeutica alla concessione di un servizio di factoring, in cui le diverse funzioni aziendali collaborano con particolare sinergia per fornire valutazioni analitico-soggettive delle controparti, sia quantitative (condizioni economico-finanziarie attuali, precedenti e prospettiche) sia qualitative (livello del management, competitività e prospettive del prodotto, potenziale volume di crediti da gestire).

I principi guida e le modalità di monitoraggio e controllo del rischio di credito sono contenuti nel "Regolamento del Credito" in vigore, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2004 e successivi aggiornamenti.

Il Rischio di Credito è quindi adeguatamente presidiato a diversi livelli, nell'ambito dei processi operativi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**Rischio di Credito**

Dal 1° gennaio 2008 gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 T.U.B. devono adeguarsi alla normativa sulla "Vigilanza Prudenziale" regolamentata dalla Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", emanata da Banca d'Italia.

La valutazione del Rischio di Credito si inserisce in una considerazione complessiva in merito all'adeguatezza patrimoniale della società in relazione ai rischi connessi agli impieghi.

In tale ottica la società utilizza, per la misurazione del rischio di credito, il metodo "Standardizzato" che comporta la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli") in base alla natura della controparte e l'applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati.

In particolare, per il portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", la ponderazione dipende dal rating attribuito dalle ECAI o dalle ECA ai singoli Stati; per il portafoglio "Intermediari vigilati", la ponderazione dipende dal rating dello Stato nel quale ha sede l'intermediario vigilato; per il portafoglio "Enti del settore pubblico" le regole della ponderazione sono le medesime previste per gli intermediari vigilati.

In merito alla segnalazione del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti patrimoniali, l'Agenzia di valutazione del merito creditizio (ECAI) per le esposizioni verso le amministrazioni centrali e le banche centrali riconosciuta da Farmafactoring è "Moody's Investor Service", con tipologia di rating "Unsolicited", che attribuisce allo stato Italia una ponderazione dello 0%, e permette di applicare la ponderazione del 20% alle esposizioni verso gli enti del settore pubblico.

Farmafactoring, non raccogliendo risparmio tra il pubblico, mantiene costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Requisito patrimoniale = 6% RWA

Il "*Risk Weighted Amount*" è determinato dalla somma dei "*risk weighted*" delle diverse classi.

La società dispone di un "Regolamento del Credito" che esplicita le fasi che la normativa di settore individua come componenti il processo del credito:

- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- monitoraggio e revisione;
- contenzioso.

Al fine di identificare i principali fattori di rischio vengono descritte le principali attività svolte dall'impresa:

- sola gestione;
- factoring pro-soluto;
- factoring pro-solvendo.

Nel servizio di sola gestione, il rischio di credito è molto contenuto, poiché limitato all'esposizione che la Società vanta verso il cliente per il pagamento delle commissioni pattuite ovvero il rimborso delle spese legali sostenute.

La concessione di un affidamento "sola gestione" segue l'iter tipico del processo del credito, anche se l'affidamento può essere deliberato da un organo non collegiale.

Il "factoring pro-soluto", per sua natura, rappresenta il servizio maggiormente esposto al Rischio di Credito.

Per questa ragione, le fasi di istruttoria della pratica di affidamento viene svolta accuratamente ed i poteri di delibera sono riservati agli Organi deliberanti.

La gestione del Rischio di Credito, quindi, oltre che sulla base della normativa interna aziendale, avviene anche nel rispetto delle disposizioni normative esterne (Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale") in tema di concentrazione dei rischi, in particolare:

- si definisce "grande rischio" ogni posizione di importo pari o superiore al 15% del patrimonio di vigilanza (regime transitorio fino al 31.12.2011);
- ciascuna "posizione di rischio" ponderata deve essere contenuta entro il 40% del patrimonio di vigilanza (regime transitorio fino al 31.12.2011);
- l'ammontare complessivo dei "grandi rischi" pari al valore di otto volte il patrimonio di vigilanza (limite globale) non viene applicato dal 1.1.2008 al 31.12.2011.

In considerazione del fatto che Farmafactoring ha un'esposizione quasi completamente composta da crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione, con una ponderazione del rischio del 20%, il rischio del portafoglio è da ritenersi contenuto.

Inoltre, la Società effettua mensilmente le Segnalazioni alla Centrale Rischi interbancaria (Circolare n. 139 del 11 febbraio 1991 - 12° aggiornamento del 27 marzo 2009 "Centrale dei rischi. Istruzioni per gli intermediari creditizi"), fornendo informazioni sulla dinamica dell'indebitamento finanziario del debitore nel corso del tempo e sul rapporto accordato/utilizzato (che esprime l'impegno finanziario dell'azienda ed i margini di indebitamento della stessa verso il sistema).

Il Patrimonio di Vigilanza, rispetto al 2008, è aumentato di circa il 7%, passando da 138,4 milioni di euro a 148,7 milioni di euro.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio della sua composizione e dei coefficienti di solidità patrimoniale, confrontati con i valori dell'esercizio precedente.

Valori in milioni di euro, dove non specificato diversamente

Dettaglio	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008	Variazioni (%)
Patrimonio di Base (Tier 1)	126,0	115,6	9%
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	22,7	22,8	-
Totale Patrimonio di Vigilanza	148,7	138,4	7%
Attività di rischio ponderate	395,3	434,1	-9%
Tier 1 Capital Ratio (%)	32%	27%	5%
Total Capital Ratio (%)	38%	32%	6%

Valutazione qualitativa del credito

La Vostra società ha effettuato un'analisi di *impairment* sul portafoglio crediti, finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie.

Tale analisi ha reso possibile la distinzione tra *Crediti Performing* e *Crediti Non Performing*, includendo in quest'ultima categoria le attività finanziarie che presentano rischi di perdita, mentre sono state considerate *Performing* le rimanenti attività finanziarie.

Crediti Performing

La valutazione dei *Crediti Performing* include quei crediti nei confronti della clientela per i quali, nonostante evidenzino scadenze da oltre 180-270 giorni, non sono riscontrabili elementi oggettivi di perdita, né a livello individuale, né a livello collettivo di portafoglio, desumibili da serie storico-statistiche interne.

Tale rappresentazione è coerente con il criterio di valutazione dei crediti acquistati a titolo definitivo al “costo ammortizzato”.

Il “costo ammortizzato” si basa, infatti, sull’attualizzazione dei flussi di cassa attesi che richiede una stima dei tempi di incasso.

Secondo quanto disposto dallo IAS 39 è stata effettuata una valutazione collettiva dei *Crediti Performing*.

Tale analisi è stata effettuata sul portafoglio crediti e non ha evidenziato perdite potenziali significative tali da rendere necessaria una svalutazione collettiva dei crediti.

Crediti Non Performing

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, ed ai fini di una valutazione analitica, la Vostra società ha effettuato una ricognizione delle attività finanziarie classificate come *Crediti Non Performing*, al fine di individuare posizioni che individualmente presentano oggettive perdite di valore.

I *Crediti Non Performing* sono costituiti dalle Sofferenze, il cui valore, al netto delle svalutazioni analitiche, ammonta ad euro 3.880.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di una compatibilità con il principio della “*derecognition*” dei crediti acquistati a titolo definitivo, sono state eliminate, dai relativi contratti, le clausole di mitigazione del rischio che potessero in qualche modo inficiare il reale trasferimento dei rischi e benefici.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Nelle Attività finanziarie deteriorate, la Società ha imputato l’ammontare delle “Esposizioni/Attività deteriorate”, corrispondente alla nozione di “Esposizioni scadute (*Past Due Loans*)”, definite nella Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 “*Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale*”, e relativa alla somma di:

- Sofferenze (per un valore netto di euro 3.880);
- Incagli (per un valore di euro 6.107);
- Esposizioni Ristrutturate (non rilevate);
- Esposizioni Scadute (per un valore di euro 3.342);

le cui definizioni sono stabilite dalle vigenti Segnalazioni di Vigilanza, definite nella Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 8° aggiornamento del 16 dicembre 2009 “*Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale*”.

Tra le “Attività deteriorate” sono presenti le esposizioni verso debitori ceduti per acquisti al di sotto del valore nominale per un valore netto di euro 544.

Nel 2009, il valore di realizzo su tali crediti è pari a euro 121.

A differenza delle considerazioni effettuate sulle "Attività deteriorate", la valutazione dei *Crediti Performing*, pari ad euro 1.572.362 include quei crediti nei confronti della clientela per i quali, nonostante evidenzino scadenze da oltre 180-270 giorni, non sono riscontrabili elementi oggettivi di perdita, né a livello individuale, né a livello collettivo di portafoglio, desumibili da serie storico-statistiche interne.

Tale rappresentazione è coerente con il criterio di valutazione dei crediti acquistati a titolo definitivo al "costo ammortizzato".

Il "costo ammortizzato" si basa, infatti, sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, che richiede una stima dei tempi di incasso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value					27	27
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					116.533	116.533
6. Crediti verso enti finanziari					1.275	1.275
7. Crediti verso la clientela	3.880	6.107	0	3.342	1.573.631	1.586.960
8. Derivati di copertura						
Totale 31.12.2009	3.880	6.107	0	3.342	1.691.466	1.704.795
Totale 31.12.2008	7.827	0	0	5.123	1.776.838	1.789.788

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività Deteriorate				
Esposizioni per cassa:				
- Sofferenze	16.383	(12.503)		3.880
- Incagli	6.107			6.107
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	3.342			3.342
Esposizioni fuori bilancio:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	25.832	(12.503)		13.329
B. Esposizioni In Bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	70			70
- Altre esposizioni	1.562.843			1.562.843
Totale B	1.562.913			1.562.913
Totale (A+B)	1.588.745	(12.503)		1.576.242

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività Deteriorate				
Esposizioni per cassa:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Esposizioni fuori bilancio:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. Esposizioni In Bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	117.808			117.808
Totale B	117.808			117.808
Totale (A+B)	117.808			117.808

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Tipologia esposizioni / Valori	Amministrazioni pubbliche			Società non finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Finanziamenti Erogati:						
- pro-soluto	1.628.831	(11.901)	1.616.930	1.362		1.362
- pro-solvendo				2.197		2.197
Totale	1.628.831	(11.901)	1.616.930	3.559		3.559

Tipologia esposizioni / Valori	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie			Resto del mondo		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Finanziamenti Erogati:						
- pro-soluto	17.236		17.236	17		17
- pro-solvendo						
Totale	17.236		17.236	17		17

Tipologia esposizioni / Valori	Totale		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Finanziamenti Erogati:			
- pro-soluto	1.647.446	(11.901)	1.635.545
- pro-solvendo	2.197		2.197
Totale	1.649.643	(11.901)	1.637.742

I dati rappresentati nella tabella di cui sopra si riferiscono al valore nominale dei finanziamenti erogati dalla Società, ancora in essere alla data del 31 dicembre 2009, ripartiti per settore di attività economica della controparte.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Tipologia esposizioni / Valori	Italia					
	Nord-Ovest			Nord-Est		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Finanziamenti Erogati:						
- pro-soluto	143.529	(5.231)	138.298	292.570	(2)	292.568
- pro-solvendo						
Totale	143.529	(5.231)	138.298	292.570	(2)	292.568

Tipologia esposizioni / Valori	Italia					
	Centro			Sud e Isole		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Finanziamenti Erogati:						
- pro-soluto	559.829	(6.336)	553.493	651.501	(332)	651.169
- pro-solvendo	2.197		2.197			
Totale	562.026	(6.336)	555.690	651.501	(332)	651.169

Tipologia esposizioni / Valori	Resto del mondo			Totale		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Finanziamenti Erogati:						
- pro-soluto	17		17	1.647.446	(11.901)	1.635.545
- pro-solvendo				2.197		2.197
Totale	17		17	1.649.643	(11.901)	1.637.742

I dati rappresentati nella tabella di cui sopra si riferiscono al valore nominale dei finanziamenti erogati dalla Società, ancora in essere alla data del 31 dicembre 2009, ripartiti per area geografica della controparte.

3.3 Grandi rischi

In considerazione del fatto che Farmafactoring ha un'esposizione quasi completamente composta da crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione, con una ponderazione del rischio del 20%, alla data del 31.12.2009 non sono presenti "grandi rischi", cioè posizioni individuali che superino il 40% del Patrimonio di Vigilanza.

SEZIONE 3.2 - RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dalla variazione del livello dei tassi di mercato tale da produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda.

Gli impieghi della società rappresentati dai crediti acquistati a titolo definitivo sono a tasso fisso, mentre l'attività di provvista è prevalentemente a tasso variabile.

La vulnerabilità è data dall'ammontare dei finanziamenti soggetti a questo rischio.

Operatività in strumenti derivati

L'ammontare degli strumenti derivati, con finalità di copertura, viene di conseguenza definito a fronte degli acquisti pro-soluto considerando: l'esposizione dei crediti acquistati, gli acquisti in corso, il tasso fisso implicito nella commissione ed i flussi di esposizione correlati in modo da realizzare un matching tra l'elemento coperto (tasso su outstanding) e il tasso contrattualizzato sullo stock delle operazioni in derivati.

Al 31 dicembre 2009 lo stock delle operazioni di copertura è pari a 322,5 milioni di euro.

Contratti in essere

Tipologia operazioni	Valore nozionale	Fair value di mercato al 31.12.2009		Durata residua
		Positivo	Negativo	
IRS	215.000		(3.093)	293
Convertible swap	107.500		(2.837)	486
Totale parziale		0	(5.930)	
Totale	322.500		(5.930)	412

Strategie di copertura

Le strategie di copertura seguono l'andamento dei tassi e delle aspettative espresse dal mercato. Al 31 dicembre 2009 il fair value degli strumenti di copertura risulta negativo per un valore di euro 5.930 rispetto alla curva dei tassi.

Il fair value rappresenta il valore dello strumento finanziario. Tale valore dipende dalla specifica composizione dell'operazione finanziaria e dalla struttura delle curve di mercato (curve di tasso, curve di volatilità) nel tempo.

Ogni struttura di uno strumento finanziario, da quello più semplice a quello più complesso, può essere scomposto o associato a uno o più titoli elementari della tipologia sotto elencate:

1) componente a tasso fisso, per la quale vengono calcolati i flussi di cassa generati dagli interessi sulla base del tasso fissato, del valore nominale e la durata. Il valore di mercato è pari alla sommatoria dei flussi attualizzati attraverso i fattori di sconto calcolati;

2) componente a tasso variabile, per la quale vengono calcolati, sulla base della curva dei fattori di sconto, i tassi *forward*. Sulla base dei tassi *forward* sono stimati i flussi di cassa degli interessi. Il valore di mercato è pari alla sommatoria dei flussi attualizzati;

3) opzioni (cap, floor, digitali), le quali vengono scomposte in singoli componenti elementari. Il valore di mercato del singolo componente è calcolato utilizzando il modello di "Black'76". Il valore di mercato dell'opzione è pari alla sommatoria del valore di mercato dei singoli componenti.

Questo risultato negativo è dovuto sostanzialmente alla presenza sul mercato di tassi base estremamente contenuti rispetto a quelli presenti al momento della sottoscrizione degli stru-

menti di copertura; vi è comunque da evidenziare un miglioramento rispetto al precedente esercizio e la conferma della piena correlazione con i tassi impliciti inseriti negli impieghi effettuati nello stesso periodo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riapprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	222.604	81.650	100.273	965.704			334.537	1.704.768
1.3 Altre attività							291	291
2. Passività								
2.1 Debiti	801.796	40.676	362.042	295.525				1.500.039
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	3.164	557	1.088	1.121				5.930
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

La struttura dei finanziamenti della Società è rappresentata da linee di credito committed e linee di credito ordinarie.

Le linee ordinarie, pari al 29% del totale degli affidamenti, non hanno una scadenza prefissata e vengono utilizzate, in base alle esigenze di tesoreria mediamente entro tre mesi. Allo stesso tempo le linee di credito strutturate con scadenza tra i 12 e i 36 mesi prevedono in parte la possibilità di utilizzi revolving con utilizzi tra uno e sei mesi rinnovabili di volta in volta fino alla scadenza contrattuale.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

La Società, in accordo con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza Prudenziale di Banca d'Italia, ha provveduto a dotarsi di un Regolamento Tesoreria e Finanza che disciplina compiutamente, nel continuo, compiti e responsabilità in materia di *governance* e gestione dei rischi finanziari, in particolare detto documento attribuisce:

- **al Consiglio di Amministrazione della Società** il compito di approvare gli orientamenti strategici, le politiche ed i limiti operativi di gestione del rischio, di attribuire appropriate deleghe per la gestione degli stessi e di monitorarne nel continuo la *governance*;
- **all'Alta Direzione** l'incarico di definire le soluzioni organizzative, funzionali e di controllo necessarie all'attuazione di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione;
- **alla Direzione Finanziaria** il compito di garantire che il tasso di *funding* possa essere correlato al tasso di impiego, attuando dei finanziamenti a tasso fisso ovvero delle operazioni in strumenti derivati, poste in essere con finalità di copertura.

La situazione relativa la 31.12.2009 delinea un valore dell'indice di rischiosità inferiore alla soglia di attenzione stabilito dalla normativa sulla Vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, definita nella misura del 20%.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo, inteso come eventualità di subire perdite nell'ambito dell'attività di negoziazione di valori mobiliari, non è presente in Società, in quanto l'attività svolta non prevede il "trading" sul mercato. Gli impieghi sono rappresentati da crediti autoliquidanti o per cassa, destinati al soddisfacimento delle esigenze di funding, che normalmente permangono in bilancio fino alla naturale scadenza. Le operazioni in strumenti derivati vengono poste in essere con esclusiva finalità di copertura (dal rischio di tasso di interesse).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di prezzo

In accordo con quanto detto sopra, la ridotta esposizione al rischio non richiede l'utilizzo di strumenti di controllo ulteriori rispetto a quelli dedicati all'ordinaria gestione.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio è rappresentato dall'esposizione dell'intermediario alle oscillazioni dei corsi delle valute, considerando sia le posizioni in valuta sia quelle che prevedono clausole di indicizzazione collegate all'andamento dei tassi di cambio di una determinata valuta.

Il portafoglio delle attività della Società è interamente espresso in Euro, conseguentemente il rischio connesso alla volatilità delle valute è da considerarsi inesistente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Il Regolamento Tesoreria e Finanza in vigore stabilisce che, eventuali operazioni in divisa poste in essere per valori superiori ai 10 mila euro devono essere interamente coperti.

SEZIONE 3.3 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha preso atto dell'importanza dei rischi operativi e ha condiviso la normativa di Basilea 2 in merito alla loro definizione. In particolare sulle quattro casistiche di rischio operativo (rischio risorse umane, rischio organizzazione/processi, rischio tecnologia/sistemi, rischio eventi esterni) ha adottato le seguenti misure:

- presidi organizzativi con responsabilità definite;
- procedure gestionali per ogni processo con indicazione dei controlli di primo livello;
- istituzione di una funzione Organizzazione;
- polizze assicurative per la copertura di rischi derivanti da eventi esogeni;
- politiche di sicurezza logica e fisica.

Il controllo dei rischi operativi si inquadra anche nell'attività dell'Unità Organizzativa Controllo Interno finalizzata a garantire l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni ed inoltre, per quei rischi operativi che hanno rilievo ai fini del D. Lgs. 231, nelle verifiche a carico dell'Organismo di Vigilanza sul Modello di Organizzazione e Controllo 231.

La società calcola il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo utilizzando il metodo base, ovvero applicando un coefficiente regolamentare pari al 15% della media del margine d'intermediazione degli ultimi tre esercizi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

In base alla metodologia di cui sopra il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo risulta pari a circa 11,2 milioni di euro.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto è composto dall'aggregazione di Capitale, Riserve, Riserve da valutazione e Utile d'esercizio.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Capitale	96.900	90.100
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	9.407	7.996
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	9.942	8.644
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali	2.791	2.791
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	21.432	21.432
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	42.836	28.209
Totale	183.308	159.172

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria e costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale.

La nuova regolamentazione prudenziale ha lo scopo di assicurarsi che tutti gli intermediari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 T.U.B. dispongano di una dotazione patrimoniale minima obbligatoria in funzione dei rischi assunti.

Farmafactoring valuta costantemente la propria struttura patrimoniale, sviluppando ed utilizzando tecniche di monitoraggio e gestione dei rischi regolamentati, anche avvalendosi di un Comitato Rischi quale organo collegiale interno preposto.

Sotto il profilo della vigilanza prudenziale, l'assorbimento patrimoniale è determinato considerando le attuali "regole" di segnalazione.

Il Patrimonio di Vigilanza è costituito dal Patrimonio di Base più il Patrimonio Supplementare, al netto delle deduzioni.

I principali elementi che compongono il Patrimonio di Vigilanza della Società sono i seguenti.

1. Patrimonio di Base

Il Patrimonio di Base è composto dai seguenti elementi positivi:

- Capitale sociale versato;
- Riserve (riserva legale, riserva straordinaria, utili esercizi precedenti);
- Utile del periodo;

e dai seguenti elementi negativi:

- Altre immobilizzazioni immateriali.

Da tali elementi vanno dedotti:

- Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10%.

2. Patrimonio Supplementare

Il Patrimonio Supplementare è composto dai seguenti elementi positivi:

- Riserve da valutazione su attività materiali: leggi speciali di rivalutazione;
- Riserve da valutazione su attività materiali ad uso funzionale;

e dai seguenti elementi negativi:

- Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale.

Da tali elementi vanno dedotti:

- Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10%.

3. Patrimonio di Terzo Livello

Alla data del 31 dicembre 2009 nel Patrimonio di Vigilanza non figurano elementi patrimoniali qualificabili come di "Terzo Livello".

Dal totale del patrimonio vanno dedotti i "filtri prudenziali", che consistono in correzioni apportate alle voci del Patrimonio Netto di bilancio, allo scopo di salvaguardarne la qualità, e ridurre la potenziale volatilità derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Le disposizioni prevedono che la rivalutazione derivante dalla rideterminazione del costo degli immobili, effettuata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, sia computata interamente nel Patrimonio Supplementare.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci / Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	126.130	115.613
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	126.130	115.613
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(132)	
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	125.998	115.613
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	22.828	22.828
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	22.828	22.828
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(132)	
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	22.696	22.828
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	148.694	138.441
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	148.694	138.441

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di Base (*Tier 1 Capital Ratio*), che a livello di dotazione complessiva (*Total Capital Ratio*) è costantemente monitorato dai competenti organismi societari.

Il Coefficiente Patrimoniale di Base (*Tier 1 Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il patrimonio di base e il valore delle attività ponderate per il rischio.

Il Coefficiente Patrimoniale Totale (*Total Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il valore delle attività ponderate per il rischio.

L'esposizione complessiva ai rischi di Farmafactoring alla data del 31 dicembre 2009, relativamente all'attività svolta, è risultata adeguata alla dotazione patrimoniale ed al profilo di rischio individuato.

I coefficienti patrimoniali di solvibilità si attestano al 32% per il *Tier 1 Capital Ratio* ed al 38% per il *Total Capital Ratio*.

Rischi Misurabili

Sotto il profilo gestionale, l'assorbimento dei rischi è calcolato attraverso l'utilizzo di diverse metodologie:

- rischio di credito → metodologia "Standardizzata";
- rischio di controparte → metodologia "Standardizzata";
- rischio operativo → metodologia "Base"
- rischio di mercato → *non rilevante*. La Società non dispone di un portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Rischio di credito

L'applicazione del metodo "Standardizzato" comporta la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli") in base alla natura della controparte e l'applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati.

In particolare, per il portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", la ponderazione dipende dal rating attribuito dalle ECAI o dalle ECA ai singoli Stati; per il portafoglio "Intermediari vigilati" la ponderazione dipende dal rating dello Stato nel quale ha sede l'intermediario vigilato; per il portafoglio "Enti del settore pubblico" le regole della ponderazione sono le medesime previste per gli intermediari vigilati; per le imprese la ponderazione si basa sul rating specifico dell'impresa.

In merito alla segnalazione del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti patrimoniali, l'Agenzia di valutazione del merito creditizio (ECAI) per le esposizioni verso le amministrazioni centrali e le banche centrali riconosciuta da Farmafactoring è "Moody's Investor Service", con tipologia di rating "Unsolicited", che attribuisce allo stato Italia una ponderazione dello 0%, e permette di applicare la ponderazione del 20% alle esposizioni verso gli enti del settore pubblico.

Per il calcolo del rischio di credito, la Società applica i seguenti fattori di ponderazione stabiliti dalla normativa di Banca d'Italia sulla "Vigilanza Prudenziale":

- 0% per i crediti verso i Governi;
- 20% per i crediti verso la Pubblica Amministrazione (in cui rientrano quelli vantati nei confronti delle Aziende appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e le ASL);
- 20% per i crediti verso intermediari vigilati;
- 100% per i crediti verso i debitori privati;
- 100% per attività materiali, partecipazioni e altre attività;
- 150% per i crediti scaduti (Past Due Loans).

Farmafactoring, non raccogliendo risparmio tra il pubblico, mantiene costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Requisito patrimoniale = 6% RWA

Il Risk Weighted Amount è determinato dalla somma dei risk weighted delle diverse classi.

Rischio operativo

La Società, per la misurazione del rischio operativo, applica il metodo "Base": il requisito patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale del margine di intermediazione derivante dal bilancio degli ultimi tre esercizi, secondo gli schemi Banca d'Italia (cfr. Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" - Parte Prima, Capitolo V, Sezione IX, pag. 2).

Rischio di controparte

Rappresenta una particolare fattispecie del rischio di credito che genera una perdita se le transazioni poste in essere con una determinata controparte hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza.

Per la Vostra società il rischio di controparte è connaturato alla sola sottoscrizione di contratti derivati con finalità di copertura del rischio variazione tasso di interesse: dall'applicazione del metodo standardizzato ne deriva un importo poco significativo.

2° Pilastro – Il Rendiconto ICAAP

La Società, entro il 31 marzo 2010, presenta alla Banca d'Italia il rendiconto ICAAP quale aggiornamento del sistema di gestione dei rischi finalizzato alla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale.

Quest'ultimo contiene anche un'autovalutazione che individua le aree di miglioramento, nonché i piani di azione afferenti il processo ICAAP.

La Società, sulla base del principio di proporzionalità, è inquadrata ai fini ICAAP nella Classe 3, avendo un Attivo inferiore a 3,5 miliardi di euro, che prevede l'utilizzo delle metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari previsti per i rischi del primo pilastro: metodo "standardizzato" per il rischio di credito, e metodo "base" per il rischio operativo. Relativamente ai rischi non inclusi nel primo pilastro, la Società utilizza adeguati sistemi di controllo/analisi/presidio organizzativo.

Altri Rischi

Relativamente agli altri rischi previsti dall'Allegato K della Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", la Vostra società ha approntato i seguenti presidi organizzativi e sistemi di monitoraggio.

Rischi rilevanti

I rischi rilevanti ai fini del secondo Pilastro sono: Rischio di credito, Rischio operativo, Rischio di liquidità, Rischio strategico, Rischio reputazionale e Rischio residuo.

Di seguito vengono descritti i rischi non trattati in precedenza.

- **Il Rischio di liquidità** si manifesta "come la possibilità che l'intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, causato dall'incapacità di reperire fondi dal mercato o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività".

A fronte di tale rischio la Vostra società ha adottato le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza Prudenziale, predisponendo una "Policy di liquidità", comprensiva di un "Contingency Plan". Il documento mira a definire una politica di funding atta a perseguire un adeguato livello di flessibilità finanziaria, tale da garantire il mantenimento di un margine di tesoreria corrente che supporti l'attività di business attraverso il reperimento delle fonti finanziarie, senza alterare l'equilibrio economico-patrimoniale della Società rappresentato dalla correlazione tra fonti ed impieghi.

- **Il Rischio strategico** è definito "come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo".

La Società ha formalizzato un processo strutturato di pianificazione strategica di breve periodo orientata alla determinazione del capitale interno complessivo prospettico.

- **Il Rischio reputazionale**, ovvero "la flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o da parte dell'autorità di vigilanza".

La Società ha provveduto nel corso del 2009 a mettere in atto i piani di azione derivanti dalle analisi di *Customer Satisfaction*, sia verso i clienti cedenti che verso i debitori ceduti, al fine di perseguire il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

- **Il Rischio residuo**. In merito al rischio residuo legato alla validità delle garanzie che la Società riceve dalla clientela, è in essere una *policy* di gestione delle garanzie prevista nell'ambito del Regolamento del Credito ed una procedura *ad hoc* che regola gli aspetti operativi.

Rischi non rilevanti

- **Il Rischio variazione tasso di interesse**. L'esposizione al rischio variazione tasso di interesse è misurata con riferimento alle attività e alle passività del portafoglio immobilizzato. La Vostra società determina l'esposizione al rischio derivante da potenziali variazioni dei tassi di interesse

sulla base di quanto previsto dall'Allegato M della Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 “*Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale*”, emanata da Banca d'Italia, ovvero ponderando le esposizioni di attivo e passivo per fasce temporali, con fattori di ponderazione determinati in base alla *duration* e con un'ipotesi di shock di tasso di 200 *basis point* per tutte le scadenze.

La situazione relativa al 31 dicembre 2009 delinea un valore dell'indice di rischio fortemente al di sotto della soglia di attenzione stabilita dalla normativa prudenziale (20%): di conseguenza, il rischio per l'anno 2009 è ritenuto di rilevanza trascurabile.

• **Il Rischio di concentrazione.** Il rischio di concentrazione rappresenta per la Società un rischio misurabile attraverso l'utilizzo della metodologia proposta dall'Allegato B della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”) emanata da Banca d'Italia, che prevede, attraverso l'algoritmo della “*Granularity Adjustment*” (GA), la determinazione della misura di capitale interno a fronte del rischio di concentrazione.

I dati al 31 dicembre 2009, relativi al portafoglio creditizio, evidenziano come quasi l'intera esposizione pro-soluto della Società sia costituita da crediti verso Enti della Pubblica Amministrazione e del Sistema Sanitario Nazionale.

Il rischio di concentrazione “individuale” risulta essere prossimo allo zero poiché i soggetti che compongono l'outstanding hanno una “Probabilità di Default” (PD) prossima o pari a zero. Anche il rischio di concentrazione “settoriale” risulta prossimo allo zero, poiché il settore di maggiore concentrazione ha una “Probabilità di Default” prossima allo zero.

• **Il Rischio di cartolarizzazione.** Il rischio di cartolarizzazione risulta essere non rilevante per la Società, poiché attualmente la stessa non ha cartolarizzazioni in essere.

Tra i rischi non rilevanti è compreso il rischio di controparte.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività di Rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.744.852	1.832.618	395.256	434.104
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. Requisiti Patrimoniali di Vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			23.715	26.046
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			11.238	8.484
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			34.953	34.530
C. Attività Di Rischio e Coefficiente di Vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			395.256	434.104
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>) (%)			32%	27%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>) (%)			38%	32%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva al 31.12.2009

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	64.797	21.961	42.836
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali	0	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	64.797	21.961	42.836

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

- Emolumento agli Amministratori Euro 660.
- Emolumento al Collegio Sindacale Euro 90.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che non sono state rilasciate garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

A partire dal 2007, FF Holding S.p.A. (in veste di consolidante) e Farmafactoring S.p.A. (in veste di consolidata), a seguito dell'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di gruppo, determinano il reddito imponibile su base consolidata ai sensi degli articoli 117 e seguenti del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917.

Le attività e passività fiscali relative all'imposta sul reddito delle società (Ires) esposte nella sezione 12 sono riferite ai debiti e crediti nei confronti della controllante FF Holding S.p.A.

In data 28 dicembre 2009 la società controllante FF Holding S.p.A. ha erogato a Farmafactoring S.p.A. un finanziamento di 5 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2010 e regolato a normali condizioni di mercato.

Si precisa altresì che la Vostra società ha intrattenuto rapporti di factoring e di mandato per la gestione e la riscossione dei crediti con aziende azioniste a normali condizioni di mercato.

In data 10 dicembre 2009 è stata costituita la società Farmafactoring España S.L. con Socio Unico Farmafactoring S.p.A. Il Capitale Sociale della partecipata ammonta a 100.000 euro, integralmente versato.

Farmafactoring España S.L. ha sede a Madrid e inizierà la propria attività nel 2010 come previsto dall'Atto Costitutivo; l'operatività rispecchierà quella della controllante, cercando di rispondere alle richieste pervenute dalle aziende clienti che operano sul mercato spagnolo.

1234563784239482342109482355775345739574364956745691567456945685468496497519274
9679474967496749674967496794760482123456378423948234210948235577534573957436495
6745691567456945685468496497519274967946749674967496749679476048212345637842
39482342109482355775345739574364956745691567456945685468496497519274967946749749
6749674679476048212345637842394823421094823557753457395743649567456915674569456
854684964975192749679467496749674967496794760482123456378423948234210948235
5771534573950136495674569156745694568546849649751927496794674967496749674967

03 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



All'Assemblea degli Azionisti di Farmafactoring Spa

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio della Farmafactoring Spa al 31 dicembre 2009

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c. in quanto la società ha conferito l'incarico di controllo contabile alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. iscritta nel registro istituito presso il Ministero ai sensi dell'art. 2409 bis c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 c.c. ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

In ordine a quanto previsto dall'art. 2403 c.c. si segnala in particolare quanto segue:

- Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Il Collegio ha inoltre ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società ed a tale riguardo non sono emersi rilievi meritevoli di menzione;
- Il Collegio non ha riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e attesta che nell'attività di Vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da indicarne la segnalazione o menzione da parte dell'organo di controllo nella presente relazione.
- Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, sia tramite incontri e osservazioni dirette, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Il Collegio ha monitorato lo sviluppo dell'attività di controllo interno e di risk management per l'anno 2009 e ha vigilato sui contenuti di tale attività che riteniamo adeguato alle esigenze della società;
- Il Collegio ha inoltre monitorato l'attuazione del processo ICAAP di concerto con il responsabile del controllo interno, sviluppatosi secondo le linee guida impartite da Banca d'Italia con circolare 216/96.



- La società ha adempiuto all'obbligo di adeguamento del DPS (documento programmatico sicurezza) relativo al trattamento dei dati ai fini della legge sulla privacy.
- Il Collegio ha preso atto dell'attività svolta dell'Organismo di Vigilanza, nominato per garantire l'adeguatezza, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e successivi interventi legislativi, vigilando altresì sui requisiti di efficienza e di indipendenza ad esso relativi.
- Il Collegio ha proceduto al consueto scambio di informazioni con la società incaricata del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 septies del Codice civile.
- Sono state poste in essere tra la società ed il proprio Azionista operazioni che trovano il loro fondamento nell'ambito dell'attività gestionale e nell'interesse della società, come precisato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione; tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali e tenuto conto delle caratteristiche delle operazioni intercorse.
- Nel corso dell'esercizio 2009 non sono pervenute denunce o esposti né il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri in applicazione di normative.
- Il collegio ha preso visione della relazione al bilancio emessa dall'organo di controllo contabile che esprime giudizio positivo senza eccezioni, né richiami di informativa.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico si sintetizzano per totali come segue:

Stato Patrimoniale

Attività		<u>1.745.032.295</u>
Passività		1.561.724.162
Capitale Sociale	96.900.000	
Riserve	19.349.583	
Riserve da valutazione	<u>24.222.976</u>	
Patrimonio Netto		140.472.559
Utile al 31.12.2009		42.835.574
Passività e Patrimonio Netto		<u>1.745.032.295</u>

Conto Economico

Margine di intermediazione	88.187.348
Risultato della gestione operativa	64.797.139
Utile 2009 al netto delle imposte	42.835.574

Il Collegio sindacale conferma che gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c.c.

Per quanto precede il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2009 e formula parere favorevole in merito alla proposta di delibera presentata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.



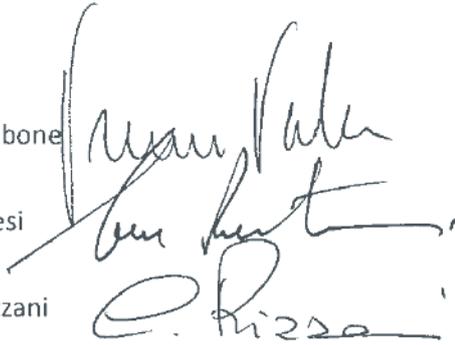
Milano, 12 aprile 2010

I Sindaci

Francesco Tabone

Luca Fontanesi

Giancarlo Rizzani



The image shows three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is for Francesco Tabone, the middle one for Luca Fontanesi, and the bottom one for Giancarlo Rizzani. The signatures are written in a cursive, flowing style.

1234563784239482342109482355775345739574364956745691567456945685468496497519274
9679474967496749674967496794760482123456378423948234210948235577534573957436495
6745691567456945685468496497519274967946749674967496749679476048212345637842
39482342109482355775345739574364956745691567456945685468496497519274967946749749
6749674679476048212345637842394823421094823557753457395743649567456915674569456
854684964975192749679467496749674967496794760482123456378423948234210948235
5771534573950136495674569156745694568546849649751927496794674967496749674967

04 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39)

Agli Azionisti della
Farmafactoring SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Farmafactoring SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori della Farmafactoring SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Farmafactoring SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Farmafactoring SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Farmafactoring SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Farmafactoring SpA al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore contabile)

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, riunitasi in prima convocazione il 29 aprile 2010, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, acquisendo agli atti la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione, ed ha destinato l'utile dell'esercizio di euro 42.835.574 come segue:

- alla Riserva Legale l'importo di euro 2.141.779;
- a dividendo l'importo di euro 19,00 per ciascuna delle n. 1.700.000 azioni in circolazione, pari a complessivi euro 32.300.000;
- a "Utili portati a nuovo" il residuo di euro 8.393.795.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi in pari data ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 96.900.000 ad euro 105.400.000, in forma gratuita, con parziale utilizzo della riserva "Utili portati a nuovo", modificando il valore nominale delle azioni da euro 57,00 ad euro 62,00, con conseguente variazione dell'art. 5 dello Statuto sociale.

20149 Milano
Via Domenichino, 5
Tel. +39 02 49905.1
Fax +39 02 4818157

00197 Roma
Via Bertoloni, 1/E int. F
Tel. +39 06 809139.1
Fax +39 06 809139.41

info@farmafactoring.it
www.farmafactoring.it